

# REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2022

Agire a livello locale per generare impatti  
globali

Cassa Rurale di Bolzano Società Cooperativa

Via de Lai 2,  
39100 Bolzano

[www.raiffeisenkasse.it](http://www.raiffeisenkasse.it)

 **Bozen  
Bolzano**

## Indice

<b>1</b>	<b>Lettera ai soci</b> .....	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>Nota metodologica</b> .....	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>La Cassa Rurale di Bolzano e la sostenibilità</b> .....	<b>8</b>
	Chi siamo.....	8
	I nostri valori.....	10
	Strategia aziendale della Cassa Rurale di Bolzano Soc. Coop.....	10
	Indici al 31.12.2022.....	11
	La Cassa Rurale di Bolzano come datore di lavoro.....	11
	I nostri obiettivi strategici in relazione agli SDGs.....	13
	Struttura e composizione della governance.....	14
	Gestione e governance della sostenibilità.....	15
	Il Comitato di sostenibilità.....	17
	Strategia, approcci e orientamento.....	17
<b>4</b>	<b>Il percorso verso la nostra strategia di sostenibilità</b> .....	<b>20</b>
	L'analisi di sistema.....	20
	L'analisi di contesto.....	22
	I temi materiali e il dialogo con gli <i>stakeholder</i> .....	23
	Le macrocategorie.....	26
<b>5</b>	<b>Finanza sostenibile</b> .....	<b>31</b>
	5.1 Crediti eco-sociali.....	31
	5.2 Investimento sostenibile del proprio patrimonio.....	36
	5.3 Prodotti d'investimento eco-sociali.....	38
<b>6</b>	<b>Azione per il clima</b> .....	<b>45</b>
	6.1 Impresa responsabile per il clima.....	45
<b>7</b>	<b>I nostri collaboratori</b> .....	<b>55</b>
	7.1 Valorizzazione dei collaboratori, formazione continua, gestione dei talenti.....	55
	7.2 Benessere e soddisfazione dei collaboratori.....	57
<b>8</b>	<b>Comunità sostenibile</b> .....	<b>63</b>
	8.1 Cultura della sostenibilità.....	63
	8.2 Società cooperativa sostenibile.....	66
<b>9</b>	<b>Tabella di sintesi: Gli obiettivi della Cassa Rurale di Bolzano per la sostenibilità</b> .....	<b>70</b>
<b>10</b>	<b>Glossario</b> .....	<b>73</b>
<b>11</b>	<b>Indice analitico dei GRI</b> .....	<b>75</b>



LETTERA AI SOCI

# 1 Lettera ai soci

Il 2022 è stato un anno importante per la nostra Cassa Rurale: abbiamo celebrato il 125° anniversario; i soci hanno eletto alcuni nuovi membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; Erich Innerbichler ha terminato il suo incarico di direttore passando le consegne a Günter Mair e il nostro Ethical Banking è stato premiato per la sostenibilità. Allo stesso tempo, però, il mondo attorno a noi ha vissuto (e vive tuttora) diverse crisi geopolitiche e climatiche.

Ciò ci spinge ad analizzare attentamente il ruolo del settore finanziario, ma anche il nostro ruolo specifico che rivestiamo come banca locale. Il nostro settore svolge più che mai una funzione importante nella transizione verso un'economia sostenibile ed è sempre più al centro delle normative europee per la sostenibilità.

Siamo convinti che spetti a ogni singola impresa assumere un atteggiamento responsabile verso la propria attività, costruendo una strategia sostenibile in una prospettiva di lungo termine che rispetti anche le prospettive dei propri soci.

Nell'estate 2022 abbiamo iniziato ad ampliare e sviluppare il nostro impegno per la sostenibilità. Un passo importante in tal senso è la pubblicazione del primo report di sostenibilità della Cassa Rurale di Bolzano.

Questo documento viene proposto ai nostri soci con l'intento di raggiungere un ampio spettro di lettori e lettrici con i quali interagiamo quotidianamente. Da un lato intendiamo così impegnarci a "migliorare in continuazione", dall'altro vuole essere un invito alle persone e alle organizzazioni a impegnarsi a loro volta per poter raggiungere insieme obiettivi ambiziosi nel campo della sostenibilità.

Nel report troverete numerosi argomenti che abbiamo scelto perché rappresentano degli ambiti di azione importanti dove ottenere risultati concreti, definendo obiettivi e progetti utili allo scopo. Li abbiamo quindi suddivisi in quattro macro-aree:

FINANZA SOSTENIBILE, AZIONE PER IL CLIMA, I NOSTRI COLLABORATORI e COMUNITÀ SOSTENIBILE.

Auspichiamo che l'impegno alla sostenibilità venga accettato da sempre più operatori economici e di altri settori, e che questo report possa essere uno stimolo per affrontare nuove sfide ecologiche, sociali ed economiche che pongono la sostenibilità al centro del pensiero e dell'azione di tutti.

Sempre vostri,

Alexander Gasser



Günter Mair





# NOTA METODOLOGICA

## 2 Nota metodologica

Questo documento è il primo report di sostenibilità redatto dalla Cassa Rurale di Bolzano Società Cooperativa con sede a Bolzano (in breve "Cassa Rurale di Bolzano"). Esso contiene informazioni su aspetti economici, ecologici e sociali utili per comprendere meglio le nostre attività, le nostre performance e i risultati ottenuti.

Per una maggiore leggibilità rinunciamo all'uso contemporaneo della forma maschile, femminile e diversa (m/f/d). I sostantivi riferiti a persone sono quindi da attribuire a tutti i generi.

Il report di sostenibilità è stato redatto utilizzando alcuni standard della *Global Reporting Initiative* ("GRI Sustainability Reporting Standards"), come riportato anche nell'indice analitico dei GRI nel presente documento, secondo l'opzione di report "*with reference*". Laddove possibile, è stato applicato uno standard GRI settoriale, il GRI G4 *Financial Services Sector Supplement*.

La Cassa Rurale di Bolzano non rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 che, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, prevede l'obbligo di redigere una dichiarazione non finanziaria. Il presente report di sostenibilità viene pertanto redatto su base volontaria e non rappresenta alcuna dichiarazione obbligatoria.

Gli indicatori scelti sono quelli previsti dagli standard di reporting applicati, quindi gli indicatori SDGs e alcuni indicatori sviluppati direttamente da noi. Quest'ultimi rappresentano specifici ambiti di sostenibilità legati all'attività della banca.

Le informazioni e i dati qualitativi e quantitativi si riferiscono alle performance della Cassa Rurale di Bolzano nel periodo che va dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.

L'azienda è composta dalla sede principale della Cassa Rurale di Bolzano Società Cooperativa e dalle sue filiali a Gries, San Genesio, Zona Commerciale Bolzano Sud, Zona Europa, Piazza Erbe, Rencio, Aslago e Via Roma. Questo documento è il primo report di sostenibilità della nostra banca.

All'elaborazione della strategia e del report hanno contribuito sia i membri del collegio sindacale e del consiglio di amministrazione, sia alcuni collaboratori. Il report di sostenibilità è disponibile sul nostro sito istituzionale [www.raiffeisenkasse.it](http://www.raiffeisenkasse.it). Per ulteriori informazioni potete rivolgervi in qualsiasi momento a [cra.bolzano@raiffeisen.it](mailto:cra.bolzano@raiffeisen.it).



# LA CASSA RURALE DI BOLZANO E LA SOSTENIBILITÀ

## 3 La Cassa Rurale di Bolzano e la sostenibilità

### Chi siamo

La Cassa Rurale di Bolzano è una delle Casse Rurali più grandi dell'Alto Adige. La nostra rete è composta dalla sede principale in via de Lai 2 a Bolzano e da 8 filiali che coprono l'area di Bolzano e San Genesio.

Il nostro modello aziendale (Società cooperativa Raiffeisen) si distingue dal tradizionale modello bancario ricoprendo il ruolo particolare di banca di credito cooperativo. Il nostro obiettivo principale è quello di consolidare la nostra attività negli ambiti definiti dallo statuto. Poniamo particolare attenzione alla crescita dell'economia locale e ci concentriamo pertanto a sostenere la concessione di credito alla popolazione locale, in particolare a coloro che hanno optato di diventare soci della nostra Società cooperativa.

Come Società cooperativa offriamo ai nostri clienti e soci un'ampia gamma di servizi e prodotti. A tutt'oggi serviamo oltre 32.000 clienti e un numero crescente di soci che a fine 2022 ammontavano a 3.331. La nostra attività si basa in primo luogo sulla raccolta del risparmio e sulla concessione di crediti nelle forme più svariate.

I nostri principali campi commerciali hanno per oggetto:

- Prodotti e servizi per privati:
  - o Conti e Carte: (Conto corrente, Raiffeisen Debit Card, Carta di credito, Telepass)
  - o Online & Mobile: (Raiffeisen Online Banking, App Raiffeisen, Pagare via Internet)
  - o Assicurazioni: (Famiglia, Salute, Abitare & vivere, Guidare sicuri)
  - o Previdenza: (Fondo Pensione Raiffeisen, Assicurazione sulla vita)
  - o Finanziamenti: (Mutuo casa, Prestito rateale, Risparmio Casa)
  - o Risparmiare & Investire: (Sumsi, Libretto di risparmio, Gestione portafoglio, Fondi d'investimento, Piano di accumulo del capitale (PAC), Deposito vincolante Raiffeisen)
- Prodotti e servizi per aziende:
  - o Finanziamenti: (Liquidità e investimenti, Leasing, Garanzie e fidejussioni, Incentivi)
  - o Pagamenti: (Conto aziendale, Conti e carte, Electronic Banking, Incassi)
  - o Protezione: (Assicurazioni aziendali, Assicurazioni per titolari, Tutela contro aumento interessi e rischi di cambio)
  - o Previdenza: (Fondo Pensione Raiffeisen, Fondo Salute Raiffeisen)

La nostra catena di valore include molti partner e fornitori. Per quanto concerne i prodotti, i nostri partner principali sono la Federazione Cooperative Raiffeisen e la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.

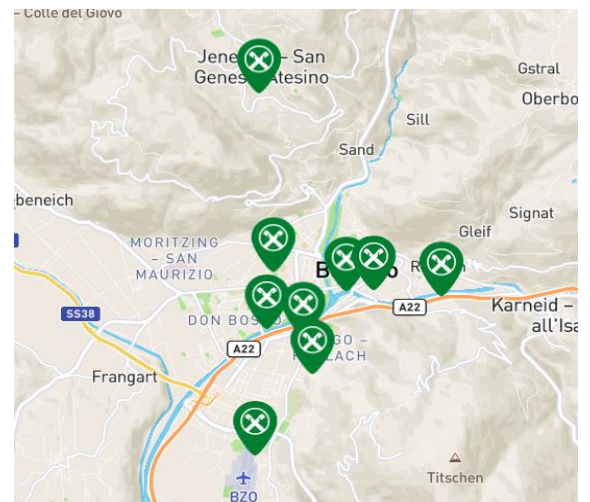
A livello di offerte siamo uno dei principali fornitori di servizi per molte imprese. Le nostre principali partecipazioni riguardano la Federazione Cooperative Raiffeisen, Raiffeisen Südtirol IPS e la Cassa Centrale Raiffeisen.



Partecipazioni	Capitale sociale	Valore nominale	Quota percentuale	Valore di bilancio 2023
Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A.	225.000	18.334	8,15%	<b>20.146</b>
Banco Desarrollo de los pueblos S.A.	23.679	632	2,67%	<b>582</b>
RK Leasing S.r.l.	23.030	2.260	9,81%	<b>2.260</b>
RK Leasing 2 S.r.l.	700	65	9,29%	<b>65</b>
Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo	296	1	0,17%	<b>1</b>
Banca d'Italia	7.500.000	8.250	0,11%	<b>8.250</b>
Oikocredit International Share Foundation	322.500	820	0,25%	<b>820</b>
Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. Coop. a r.l.	0	3	0,31%	<b>3</b>
Car Sharing Südtirol Alto Adige Soc. cons.	0	20	4,35%	<b>20</b>
Abitare nella terza età	0	1	6,25%	<b>1</b>
BZ Heartbeat	0	0	1,92%	<b>0</b>
Raiffeisen Südtirol IPS	205	5	2,44%	<b>5</b>
Raiffeisen Informations Service Scrl	4.000	155	3,87%	<b>155</b>
CBI scpa - Consorzio Customer to Business Interaction	920	1	0,10%	<b>1</b>
<b>Totale</b>		<b>30.545</b>		<b>32.307</b>

Infine, ci impegniamo affinché le nostre attività producano sul territorio effetti collaterali (spillover) positivi, non solo a livello economico, bensì anche a livello sociale ed ecologico. Infatti, sosteniamo anche iniziative di altro genere, ad esempio "Car Sharing Südtirol Alto Adige" per promuovere la mobilità sostenibile, "Abitare nella terza età" che si impegna socialmente per gli anziani e "dormizil", il dormitorio a Bolzano per persone senzate.

La gestione responsabile delle risorse e l'impegno per la collettività fanno parte del nostro mandato cooperativistico che viviamo quotidianamente. Consideriamo la sostenibilità un elemento fondamentale della nostra realtà e delle nostre azioni, e intendiamo essere in tal senso un moltiplicatore positivo per il nostro territorio. Per questo, nell'ottica della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) incrementiamo nella nostra strategia aziendale importanti obiettivi di sostenibilità. Abbiamo messo in atto misure precise a tutela dell'ambiente e per supportare la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio, oltre a varie iniziative di tipo sociale che vanno a vantaggio sia dell'ecosistema dell'impresa che della collettività locale, come di seguito illustreremo.



Questa è la nostra idea di sistema che ci ha aiutato a capire su cosa focalizzare l'attenzione nell'analisi della sostenibilità, degli obiettivi e delle misure da attuare.

## I nostri valori

I nostri valori sono da sempre radicati nel pensiero cooperativo e caratterizzati dal senso di responsabilità verso i nostri soci e verso il nostro contesto generale.

La Società cooperativa si contraddistingue per il suo orientamento sociale e la scelta di contribuire al bene comune (art. 2 del nostro statuto). Da qui nasce anche il nostro leitmotiv, definito nel codice etico: solidarietà, responsabilità individuale e sostegno all'auto-aiuto. Desideriamo generare effetti positivi sul nostro ambiente e ovunque ci sia possibile farlo, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali, sociali ed economiche (art. 2 del nostro statuto).

Nel nostro percorso verso la sostenibilità ci siamo confrontati più volte con i nostri valori verificandone l'attualità, per poi pienamente riaffermarli. Possiamo dedicarci a tutti questi valori e ritrovarci in essi? La risposta è un chiaro "sì". In un workshop dedicato al nostro orientamento e ai nostri valori, al quale hanno partecipato il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e alcuni collaboratori, abbiamo approfondito anche i valori del nostro Ethical Banking, che per una banca cooperativa di spirito etico-sociale come la nostra rappresentano una guida importante. Essi comprendono:

- dignità umana
- solidarietà e aiuto reciproco
- giustizia sociale
- sostenibilità ecologica
- democrazia.

Tutti i partecipanti al workshop si sono identificati con ognuno di questi valori e vi hanno attribuito pari importanza. Inoltre, sono stati elencati valori quali "equilibrio economico", "regionalità", "economicità" e "trasparenza". Abbiamo quindi deciso di integrare l'aspetto dell'economicità in quello dell'equilibrio economico e di implementare le altre tre proposte nei valori dell'Ethical Banking. In questo modo ci dedichiamo a quei valori che per noi sono indispensabili per un settore bancario a impronta etico-sociale, oltre che corrispondere all'immagine che abbiamo di noi stessi come banca cooperativa. Allo stesso modo ci preme molto come banca e come fornitore di servizi svolgere le nostre attività con la massima cura, professionalità e cortesia (codice etico).

## Strategia aziendale della Cassa Rurale di Bolzano Soc. Coop.

La nostra strategia è basata sui nostri principi cooperativi. Ciò significa che siamo attori locali che conoscono le esigenze delle persone e delle aziende locali. Su tali esigenze fondiamo le nostre operazioni strategiche, poiché al centro del pensiero cooperativo c'è sempre un insieme di molte persone che formano una comunità forte. L'obiettivo delle nostre attività monetarie e creditizie è la promozione sociale di ogni singolo socio e della comunità locale, e non la massimizzazione dei nostri profitti.

Il modello Raiffeisen, storicamente efficace, funziona ancora oggi e resta un esempio da seguire anche per quanto concerne la sostenibilità: infatti, un comportamento responsabile, sociale ed ecologico nel mondo economico rispecchia pienamente i valori della responsabilità d'impresa nell'ambito cooperativistico Raiffeisen. Al centro del modello commerciale delle cooperative c'è

sempre la promozione dei soci e della comunità locale. Attraverso i crediti e altri servizi finanziari alle imprese rafforziamo l'economia locale e svolgiamo come datore di lavoro, ente formativo e contribuente importanti funzioni nel nostro contesto economico-sociale. Inoltre, allo stesso modo ci preme contribuire attivamente alla tutela dell'ambiente e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, gestendo con parsimonia le risorse e incentivando un comportamento ecologico in azienda.

Su tutto ciò si basano i nostri quattro campi d'azione strategici:

- finanza sostenibile ("*sustainable finance*")
- azione per il clima ("*climate action*")
- i nostri collaboratori e soci ("*our people*")
- comunità sostenibile ("*sustainable community*").

All'interno di questi quattro campi d'azione abbiamo definito i nostri obiettivi e le misure che si basano sul nostro stato attuale per poter essere anche in futuro una forza positiva per i nostri soci e il nostro contesto sociale, economico ed ecologico.

## Indici al 31.12.2022

La Società cooperativa ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, nell'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società cooperativa svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci (art. 16 del nostro statuto).

<b>Utile d'esercizio al lordo delle imposte</b>	6.839.751 €
<b>Imposte sull'utile</b>	664.565 €
<b>Contributi pubblici</b>	3.597 €
<b>Clienti</b>	32.000
<b>Soci</b>	3.331
<b>Numero di dipendenti che percepiscono salari e stipendi, espressi in unità di lavoro a tempo pieno</b>	77,7
<b>Totale dell'attivo</b>	1.031.337.651 €
<b>Depositi da clienti</b>	864,43 milioni €
<b>Patrimonio netto</b>	124,96 milioni €
<b>Risorse finanziarie gestite per i clienti</b>	1.122,98 milioni €
<b>Cost/Income Ratio (CIR)</b>	57,73 %

## La Cassa Rurale di Bolzano come datore di lavoro

Unitamente ai nostri soci, i collaboratori sono il cuore della Cassa Rurale di Bolzano. La loro motivazione e passione per il lavoro e la comunità che essi creano sono indispensabili per le nostre attività. Siamo molto più che una banca con dei dipendenti: siamo una famiglia nella quale ognuno è consapevole della propria responsabilità. Per questo nella nostra banca è normale partecipare alle decisioni e contribuire attivamente alla costruzione del nostro futuro.

I nostri 91 collaboratori si sentono profondamente legati al modello cooperativo e ai valori sostanziali di Friedrich Wilhelm Raiffeisen: auto-aiuto, autonomia gestionale, responsabilità individuale, sussidiarietà e solidarietà. La maggior parte dei nostri dipendenti vive nel territorio in cui operiamo e conosce pertanto le persone che vi abitano e le loro peculiarità.

Come datore di lavoro la Cassa Rurale di Bolzano si distingue per il suo spiccato senso di responsabilità e cooperazione. Come banca cooperativa ci preme adottare un comportamento responsabile in ambito sociale, sia verso i nostri soci che verso i nostri collaboratori. Sentiamo la ovvia necessità di offrire ai nostri dipendenti il miglior posto di lavoro possibile. Pertanto cerchiamo anche sempre nuove idee per realizzare al meglio questa nostra ambizione.

Di conseguenza, ci preme anche molto la soddisfazione dei nostri collaboratori, argomento sul quale cerchiamo un continuo e stretto confronto con gli stessi. Infatti, secondo il nostro principio di responsabilità individuale, sappiamo che sono loro gli esperti dei loro bisogni e delle condizioni di lavoro necessarie. Anche qui abbiamo preso in considerazione, basandoci su colloqui con i collaboratori, alcune misure da verificare ed eventualmente implementare in futuro. Vi rientrano, ad esempio, ulteriori prestazioni sociali a favore del personale.

Il personale è composto praticamente nella stessa misura da donne e uomini che lavorano a tempo pieno o parziale. Si occupano delle nostre otto filiali nonché della sede principale della nostra banca. A tutti i dipendenti si applicano le normative del contratto collettivo nazionale e del contratto integrativo provinciale.

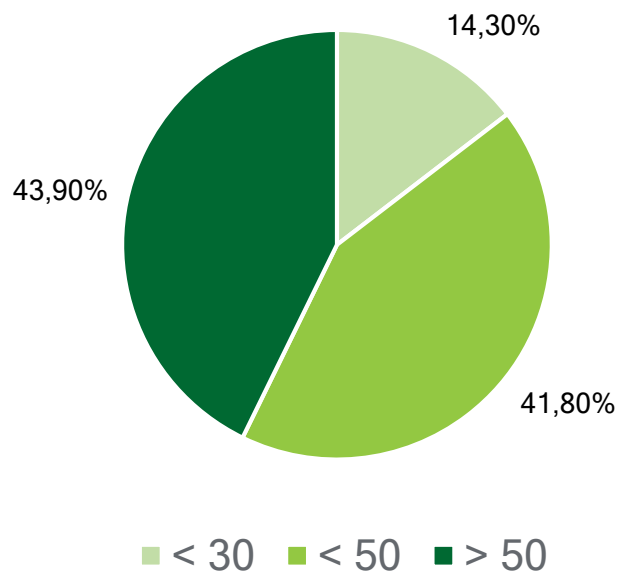
Il nostro consiglio di amministrazione e il collegio sindacale sono composti rispettivamente da nove e tre consiglieri, con una quota femminile pari al 33,3%.

L'età media dei consiglieri è di 49 anni.

Il nostro obiettivo è continuare ad essere un buon datore di lavoro che si impegna attivamente per migliorare il benessere fisico e psichico dei propri dipendenti. La soddisfazione dei nostri collaboratori e il loro sviluppo personale e professionale saranno permanentemente incentivati, anche nel dialogo con i dipendenti stessi, ponendo particolare attenzione a una distribuzione paritaria ed equilibrata delle possibilità di carriera e delle funzioni dirigenziali.

<b>Categoria</b>	<b>Totale</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomi ni</b>	<b>Provenienza</b>
<b>Totale dipendenti</b>	91	45	46	Trentino-Alto Adige
<b>A tempo indeterminato</b>	88	43	45	Trentino-Alto Adige
<b>A tempo determinato</b>	3	2	1	Trentino-Alto Adige
<b>A tempo pieno</b>	61	19	42	Trentino-Alto Adige
<b>A tempo parziale</b>	30	26	4	Trentino-Alto Adige







## Distribuzione per età








### I nostri obiettivi strategici in relazione agli SDGs

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile, in breve SDGs (da *Sustainable Development Goals*), sono stati deliberati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030 e sottoscritti da 193 Paesi; il loro scopo è indirizzare le sfide sociali, economiche ed ecologiche del ventunesimo secolo. I 17 obiettivi sono suddivisi in 169 traguardi (target) e sono misurabili attraverso 244 indicatori. Il raggiungimento degli obiettivi non è vincolante per i Paesi, ma sarebbe comunque auspicabile che venissero integrati nelle strategie nazionali. I punti chiave per le imprese sono, tra gli altri, la catena del valore, lo sviluppo dei prodotti e l'equità sociale.

Nel processo da noi seguito per elaborare le nostre misure strategiche e i nostri obiettivi ci siamo basati sugli SDGs stabiliti a luglio 2021 dalla Giunta provinciale altoatesina nel proprio documento strategico per uno sviluppo sostenibile. In un workshop abbiamo individuati i seguenti SDGs particolarmente importanti per la Cassa Rurale di Bolzano, continuando a lavorare alla loro applicazione e stabilendo i seguenti obiettivi e misure:

CAMPO D'AZIONE	SDGs
<b>Azione per il clima</b>	7. Energia pulita e accessibile 13. Lotta contro il cambiamento climatico  
<b>I nostri collaboratori</b>	4. Istruzione di qualità 5. Parità di genere 8. Lavoro dignitoso e crescita economica 10. Ridurre le disuguaglianze    

<b>Comunità sostenibile</b>	4. Istruzione di qualità 11. Città e comunità sostenibili 12. Consumo e produzione responsabili 16. Pace, giustizia e istituzioni solide 17. Partnership per gli obiettivi	    
<b>Finanza sostenibile</b>		Potenzialmente, questo campo d'azione influisce su tutti gli SDGs.

## Struttura e composizione della governance

L'assemblea elegge il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale (art. 28 del nostro statuto). Ognuno dei 3.331 soci ha la possibilità di candidarsi come membro del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale. I rispettivi criteri sono definiti nel regolamento interno per le attività di rischio e i conflitti d'interessi. Tutti i membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dell'audit interno soddisfano i requisiti definiti nello statuto e i criteri di indipendenza. Il sistema di controllo interno è composto da tre collaboratori della Cassa Rurale occupati a tempo indeterminato.

Il consiglio di amministrazione è composto da nove membri, un numero adeguato alla complessità e alla dimensione della Cassa Rurale. Gli organi corrispondono alle disposizioni statutarie sulla *corporate governance*. I membri del consiglio d'amministrazione restano in carica tre anni.

Membri consiglio di amministrazione	M/F	Anno di nascita	Inizio carica	Funzioni svolte in altre società	
				Q.TÀ	CARICA
<b>Gasser Alexander</b>	M	1971	2007	1	Membro CDA
				1	Presidente CDA
<b>Wenter Karl</b>	M	1962	2004	0	
<b>Aspmair Paula</b>	F	1971	2016	2	Amministratrice
				2	Socia accomandante
				1	Membro CDA
				1	Membro dell'organismo di vigilanza
<b>Aster Albert</b>	M	1965	2007	2	Membro CDA
<b>Bragagna Birgit</b>	F	1970	2016	0	
<b>Knoll Joachim</b>	M	1969	2022	1	Liquidatore
				3	Membro del collegio sindacale
				3	Membro supplente del collegio sindacale
				2	Revisore dei conti
<b>Plattner Karl</b>	M	1978	2013	1	Membro del collegio sindacale

<b>Springeth Magdalena</b>	F	1987	2022	0
<b>Thaler Georg</b>	M	1968	2019	0

Come previsto dalle disposizioni statutarie e di legge, il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti. I membri del collegio sindacale restano in carica tre anni.

Membri del collegio sindacale	M/F	Anno di nascita	Inizio carica	Funzioni svolte in altre società	
				Q.TÀ	CARICA
<b>Leitgeb Christian</b>	M	1975	2007	1	Amministratore
				3	Membro CDA
				2	Presidente del collegio sindacale
				1	Presidente del comitato di controllo sulla gestione
				1	Membro del comitato di controllo sulla gestione
2	Revisore dei conti				
1	Membro supplente del collegio sindacale				
<b>Engele Stefan</b>	M	1970	2019	2	Amministratore
				6	Presidente del collegio sindacale
				1	Membro supplente del collegio sindacale
1	Socio accomandatario				
<b>Thaler Elisabeth</b>	F	1984	2022	1	Amministratrice
				1	Membro CDA
				2	Membro del collegio sindacale
				1	Membro supplente del collegio sindacale

## Gestione e governance della sostenibilità

Fino all'avvio del processo a luglio 2022, la nostra Cassa Rurale non disponeva di un reparto sostenibilità. In qualità di banca cooperativa regionale, i nostri valori di responsabilità d'impresa si rispecchiano da sempre in un comportamento responsabile sia dal punto di vista sociale che ecologico. Il tema della sostenibilità era pertanto già presente in diverse forme, senza però essere mai stato formalizzato o istituzionalizzato. Tuttavia, negli ultimi anni nelle banche è cresciuta l'esigenza di garantire una gestione professionale della sostenibilità. I clienti richiedono sempre più prodotti sostenibili; i (potenziali) collaboratori sono sempre più impegnati e chiedono anche alla banca un maggiore impegno. Inoltre, le condizioni richieste dalle normative, basate sul piano d'azione del 2018 della Commissione europea "*Financing Sustainable Growth*", oltre alle prescrizioni emanate dalla Banca d'Italia, sono sempre più

stringenti. Tutto ciò ha portato a un notevole incremento dell'attività nel campo della sostenibilità.

Il processo di formalizzazione della sostenibilità è stato avviato a luglio dal collegio sindacale, in cooperazione con il direttore Günter Mair, il Presidente Alexander Gasser, il Vicepresidente Karl Wenter, Roland Furgler (Ethical Banking) e Michael Thalmann (reparto crediti). Nei mesi a seguire sono stati coinvolti in workshop e nel lavoro operativo sul tema altri collaboratori di diversi reparti, nominandoli responsabili per il loro ambito aziendale. Essi svolgeranno un ruolo determinante nell'attuazione del processo.

L'obiettivo è integrare sempre di più nel nostro sistema i temi legati alla sostenibilità. È nostra intenzione consolidare una governance di sostenibilità che curi e affronti regolarmente e continuamente i cosiddetti temi materiali. Contemporaneamente abbiamo iniziato a lavorare al nostro primo report di sostenibilità. Lo scopo del reporting non è solo illustrare le misure che prendiamo in relazione a temi rilevanti, ma anche misurare l'efficacia della strategia che abbiamo adottato nel campo della sostenibilità, in modo da garantire ai nostri soci la massima trasparenza possibile.

Si è creata così la seguente struttura:

<b>Controllo</b>			
Collegio sindacale e consiglio di amministrazione Cassa Rurale di Bolzano			
<b>Consiglio di amministrazione</b>			
Alexander Gasser (Presidente) Karl Wenter (Vicepresidente) Birgit Bragagna Georg Thaler Joachim Knoll Günter Mair (direzione)			
<b>Strategia e gestione</b>			
Responsabile ESG	Collegio sindacale Comitato	Gruppi d'interesse: fornitori, soci, enti pubblici, ricerca, collaboratori, altri operatori importanti del mondo altoatesino Raiffeisen	Esperti, collaboratori che intervengono attivamente nel progetto
<b>Attuazione</b>			
Responsabile ESG	Esperti, collaboratori responsabili per questo ambito	Tutti i collaboratori a diversi livelli di coinvolgimento	Tre membri del consiglio d'amministrazione

La Cassa Rurale dispone attualmente di una serie di principi, regole e procedure a supporto di una gestione aziendale sostenibile:



- Statuto della Cassa Rurale di Bolzano Società Cooperativa
- Regolamento elettorale della Cassa Rurale
- Regolamento interno per la composizione e l'autovalutazione degli organi
- Regolamento sui flussi informativi
- Linea guida sui compensi e sugli incentivi della Cassa Rurale di Bolzano
- Codice etico
- Struttura - organigramma e incarichi
- Dichiarazione rischi - *Risk Appetite Statement (RAS)*
- Codice di condotta (antitrust)

Nel prossimo triennio intendiamo integrare maggiormente nella nostra gestione aziendale le questioni relative alla sostenibilità. Le rispettive riflessioni confluiranno in un piano triennale. Il piano redatto in conformità alle prescrizioni della Banca d'Italia descrive le modalità con cui le misure dedicate alla sostenibilità vengono integrate nel modello gestionale, nella strategia aziendale e nell'organizzazione, nei processi operativi, nella gestione aziendale, nella gestione dei rischi e nella comunicazione di mercato.

Per poter attuare e vigilare al meglio su tutte le misure che fanno parte della nostra strategia di sostenibilità nomineremo una persona incaricata che fungerà da responsabile principale della nostra strategia di sostenibilità e delle misure che ne deriveranno. Sarà la principale persona di riferimento per tutti i gruppi di lavoro che si occupano dei vari temi, nonché per tutti i collaboratori e stakeholder ai quali premono i temi legati agli ESG e alla sostenibilità. Inoltre, coordinerà i vari progetti di sostenibilità e organizzerà eventuali riunioni con i portatori d'interesse interni e/o esterni. Allo stesso tempo, la persona responsabile della sostenibilità si occuperà dell'attuazione generale della strategia e della comunicazione interna ed esterna.

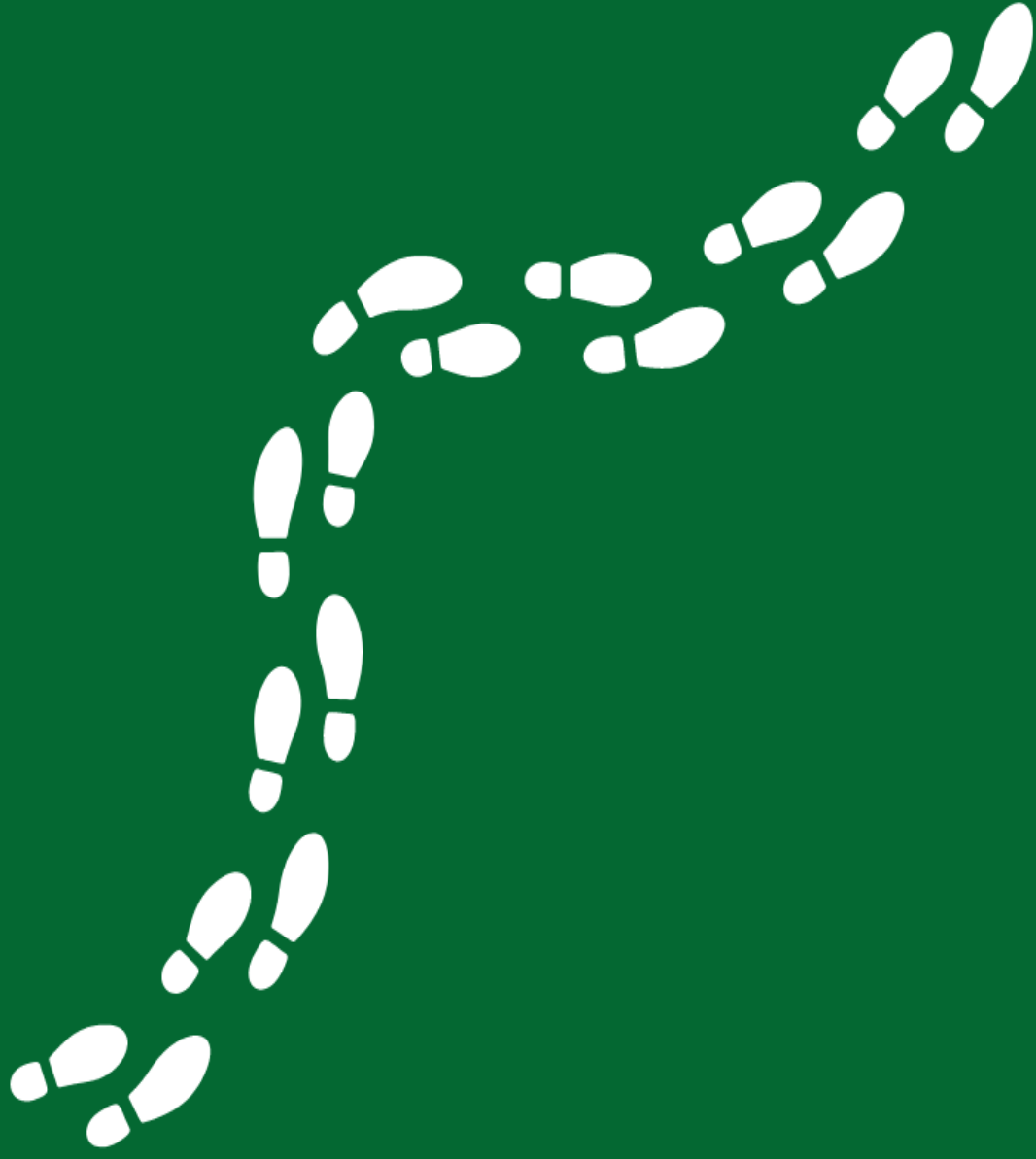
## Il Comitato di sostenibilità

I dipendenti disposti a collaborare attivamente al progetto e i tre rappresentanti del consiglio di amministrazione saranno le persone di riferimento per i temi legati alla sostenibilità e l'attuazione degli stessi. Questo gruppo di lavoro fungerà da ambasciatore della nostra strategia nei confronti di tutti i consiglieri e collaboratori. Tutti i membri del Comitato intervengono attivamente nel processo, a seconda del loro campo di specializzazione. Il Comitato si riunisce a scadenza regolare per lavorare in modo continuativo sui temi di sostenibilità attuali.

## Strategia, approcci e orientamento

Oltre ai temi materiali individuati nella fase di sviluppo della strategia di sostenibilità (Crediti eco-sociali, Cultura della sostenibilità, Prodotti d'investimento eco-sociali, Valorizzazione dei collaboratori e gestione dei talenti, Società cooperativa sostenibile e Impresa responsabile per il clima), nella strategia globale della banca sono confluiti anche i temi della sostenibilità e gli ESG. Come tutte le altre banche, a fine marzo, su richiesta della Banca d'Italia abbiamo elaborato un report indirizzato alle autorità competenti. Il report consiste in un piano d'azione triennale vincolante (2023-2025) per gli ESG nei seguenti ambiti: governance, controlli interni,

processi e informative, strategia, attività di credito, investimenti e prodotti finanziari, gestione rischi e rifinanziamento. Di conseguenza abbiamo adattato anche i nostri obiettivi di sostenibilità che illustreremo più in dettaglio in capitolo 5 e seguenti.



IL PERCORSO VERSO LA NOSTRA  
STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

## 4 Il percorso verso la nostra strategia di sostenibilità

### L'approccio alla sostenibilità

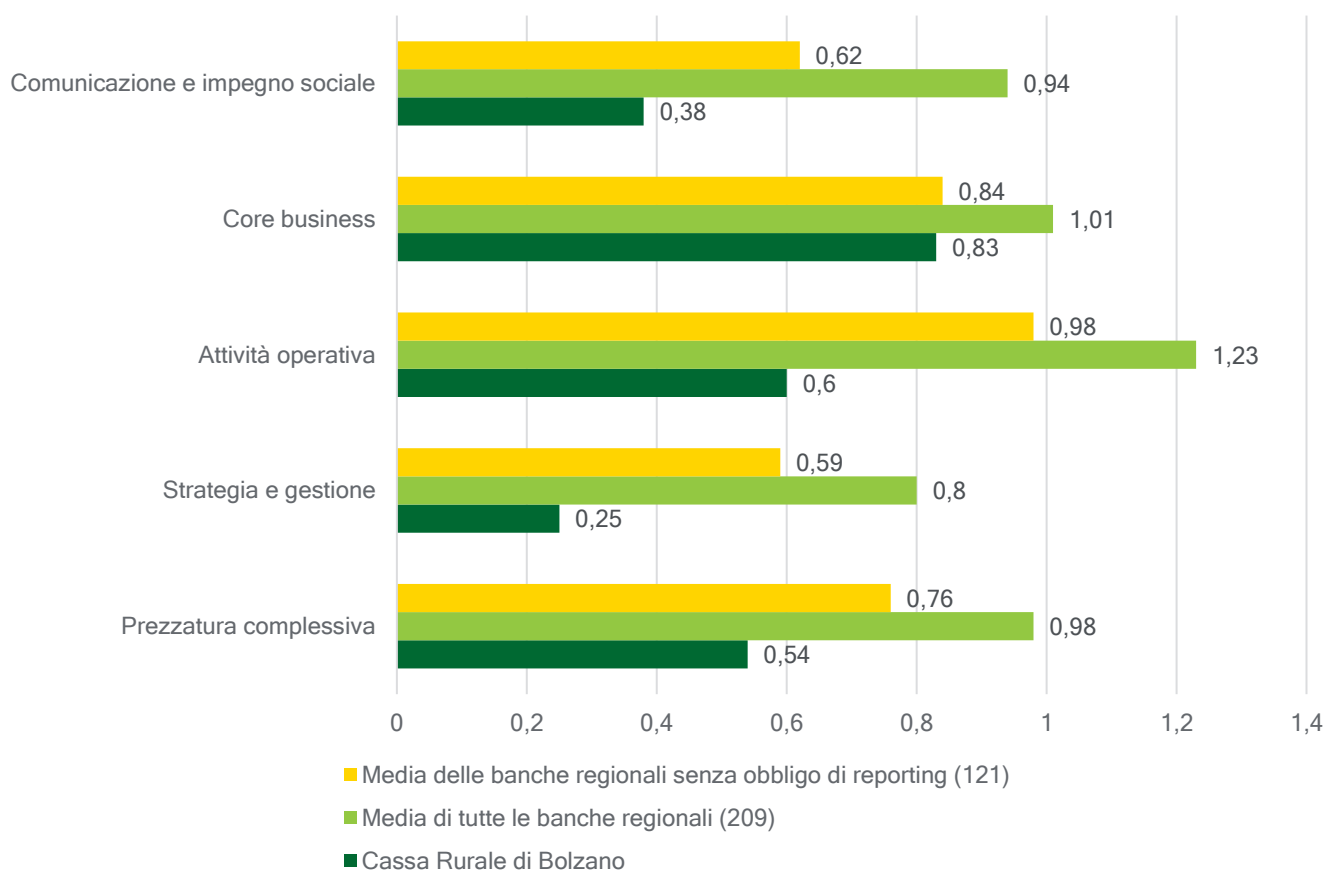
I nostri primi passi nel nostro processo per una strategia di sostenibilità sono stati uno scambio interno sul tema e un primo approccio al vasto campo delle attuali sfide e tendenze di sostenibilità nel settore finanziario locale e globale. I temi spaziavano dalle difficoltà nel reperimento di materie prime fino al *Green deal* dell'UE, dalla riduzione delle varietà biologiche alla tassonomia UE, dalla strategia altoatesina fino all'Agenda 2030 ecc. In quest'ottica abbiamo elaborato le componenti della sostenibilità in ambito sociale, ecologico, economico e di governance, del resto già esistenti nelle attività della Cassa Rurale di Bolzano. Successivamente abbiamo determinato i nostri valori per iniziare quindi a discutere dei campi d'azione. In tutto questo processo ci premeva molto raccogliere più opinioni e punti di vista possibili. Lo scopo di questo report è rispecchiare la nostra realtà di banca illustrando chiaramente quali temi ci stanno particolarmente a cuore.

### L'analisi di sistema

Abbiamo svolto un'analisi interna che comprende la raffigurazione dettagliata del nostro modello di gestione, per capire meglio il nostro impatto sulla società e sull'ambiente e individuare i principali attori che potrebbero supportarci nel raggiungimento dei nostri obiettivi. Inoltre, ci siamo sottoposti a uno screening per determinare lo stato attuale della nostra sostenibilità con l'ausilio di una cosiddetta bussola della sostenibilità. Si tratta di uno strumento sviluppato appositamente per il settore finanziario che viene spesso utilizzato in Germania per valutare le banche regionali. Esso analizza le seguenti macro-aree bancarie: strategia e gestione, attività operativa, core business, comunicazione e impegno sociale.



L'analisi ha evidenziato le potenzialità di miglioramento e quali sono le buone pratiche applicate nel nostro settore. Nel seguente grafico vengono illustrate la nostra valutazione globale e quelle parziali su una scala da 0 a 4. Dall'analisi è emerso che nel confronto diretto con altre banche regionali senza obbligo di segnalazione il nostro punteggio è in tutti gli ambiti più basso, fatta eccezione per il core business. Grazie a questa analisi abbiamo capito anche il motivo di questo punteggio basso: di fatto abbiamo già introdotto diverse procedure attestate, senza però definirle formalmente e regolamentarle con linee guida per favorire la loro massima efficacia.



Infine, al termine di questo processo di analisi dello stato attuale abbiamo calcolato le nostre emissioni di gas serra, ovvero il nostro *carbon footprint* secondo il metodo previsto dal *Greenhouse Gas Protocol*. Il calcolo è stato effettuato per la nostra sede principale e le otto filiali, in modo completo per *scope 1* e *2* e secondo scienza e coscienza per *scope 3* per il quale abbiamo potuto calcolare solo alcune delle categorie previste. Ecco perché:

Secondo il *GHG Protocol Corporate Standard* sono emissioni *scope 3* tutte quelle indirette non contenute in *scope 2*, generate lungo la catena di valore dell'azienda, comprese quelle a monte e a valle della stessa. Per poterle calcolare, un'azienda dovrebbe considerare tutte le fonti di emissione all'interno della propria catena di valore.

Ad esempio, vi rientrano emissioni a monte riconducibili a forniture e servizi acquistati, beni di investimento, attività energetiche, rifiuti generati in azienda, attività di trasporto e distribuzione

oppure spostamenti e trasferite di collaboratori pendolari. Le emissioni a valle, invece, possono comprendere emissioni derivanti dalla lavorazione, dal trasporto e dalla distribuzione, dall'utilizzo e dallo smaltimento di prodotti venduti, impianti a noleggio, franchising nonché gli investimenti.

Considerata l'attuale difficoltà nel raccogliere dati affidabili relativi alla catena di valore, abbiamo deciso di considerare per il calcolo solo i dati disponibili internamente. Tuttavia, in questo modo abbiamo potuto calcolare solo alcune categorie *scope 3*; per questo abbiamo dichiarato in questa sede di aver effettuato il calcolo relativo a *scope 3* secondo scienza e coscienza.

Il calcolo del nostro *carbon footprint* è stato eseguito due volte: una volta a settembre 2022 (su dati 2021) e una volta ad aprile 2023 (su dati 2022), prima di pubblicare il presente report. Tra il primo e il secondo calcolo abbiamo messo in atto alcune misure di riduzione che hanno avuto un impatto immediato sulle emissioni di carbonio. Per questo abbiamo preso il primo calcolo effettuato su dati 2021 come base di riferimento per calcolare i nostri obiettivi di riduzione per i prossimi anni (si veda capitolo 6.1). I dati esatti dei due calcoli effettuati sono riportati in capitolo 6.

## L'analisi di contesto

Oltre all'analisi di sistema è stata effettuata anche un'analisi di contesto per capire meglio ciò che succede attorno a noi e cosa fanno le altre banche nel campo della sostenibilità. A tal fine abbiamo analizzato 7 banche: alcune di queste sono nostre concorrenti a Bolzano, altre, invece, sono delle banche modello per il settore finanziario sostenibile in Italia, Austria e Germania: una era la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, e le restanti erano banche simili alla nostra.

Dall'analisi è emerso che molte banche si sono già attivate sulle tematiche ambientali. Ad esempio, hanno attuato misure per ridurre il consumo di carta; ove possibile rinunciano alla plastica; mettono in atto misure per la gestione di corrente e mobilità ecologiche, oppure hanno calcolato l'impronta carbonica (*carbon footprint*) dell'azienda. Si tratta di *Quick Wins*, interventi di facile attuazione, raggiunti sostanzialmente da tutte le banche analizzate. Alcune di esse sono anche attive in progetti di rimboschimento, mentre altre, più ambiziose, calcolano perfino le emissioni dei loro portafogli titoli e dei loro crediti.

Per quanto concerne i temi sociali è emerso che ogni banca ha introdotto dei piani per i propri collaboratori oppure certificazioni per una buona conciliazione di famiglia e lavoro, e molte offrono anche prodotti finanziari specifici per i clienti più giovani. Alcune banche si impegnano a garantire condizioni di salute e sicurezza sul posto di lavoro superiori allo standard, e offrono informazioni ulteriori ai dipendenti. Infine, altri istituti organizzano eventi per migliorare le conoscenze finanziarie del loro personale oppure offrono servizi specifici e organizzano manifestazioni per i gruppi svantaggiati nei propri comuni.

Quasi tutte le banche pubblicano ogni anno un report di sostenibilità e conducono un dialogo costante con i propri *stakeholder*. Alcune banche dispongono di uno strumento per valutare la sostenibilità dei crediti da loro concessi e rifiutano qualsiasi forma di sostegno (sostegno finanziario o investimenti) ad attività e settori economici poco etici e non sostenibili; hanno quindi sviluppato criteri per escludere attività discutibili come la produzione e la gestione di armi, l'incentivazione di combustibili fossili ecc. Altre banche, invece, tengono sotto continuo controllo la propria operatività nei settori ad alto rischio, ovvero in settori che secondo la tassonomia UE causano gran parte delle emissioni di gas serra nell'Unione Europea. Alcune hanno vincolato una parte del premio di produzione al raggiungimento degli obiettivi ESG. Solo una delle banche analizzate collabora già con gli operatori della propria catena di valore per verificare le condizioni sociali ed ecologiche applicate.

## I temi materiali e il dialogo con gli stakeholder

Come risultato dei passi precedentemente descritti è stata redatta una lista di 20 temi potenzialmente importanti:

<b>1. IMPRESA RESPONSABILE PER IL CLIMA</b>	Un'impresa che si è impegnata a ridurre le proprie emissioni dirette ed indirette e il proprio consumo energetico. Inoltre, l'impresa si è assunta, nell'ottica di una maggiore responsabilità verso il clima, l'onere di compensare le proprie emissioni inevitabili.
<b>2. CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ</b>	Una banca che si impegna per la diffusione della cultura e del sapere della sostenibilità. Tutti i collaboratori vengono coinvolti, istruiti e informati sugli sviluppi in materia.
<b>3. CREDITI "ECO-SOCIALI"</b>	Concessione di condizioni favorevoli a clienti (privati e aziende) con idee progettuali che hanno impatti positivi sull'ambiente e sulla società. Esempio: la costruzione di un impianto fotovoltaico.
<b>4. INVESTIMENTO SOSTENIBILE DEL PROPRIO PATRIMONIO</b>	La banca investe il proprio capitale in modo consapevole per promuovere attività economiche sostenibili ed evita gli investimenti in attività non sostenibili. È stato redatto e comunicato internamente un elenco di attività da evitare.
<b>5. CONSUMO DI MATERIALI E DI RISORSE</b>	La banca cerca di evitare e limitare il più possibile il consumo e lo spreco di materiali e risorse quali acqua e carta, e di ridurre la quantità di rifiuti.
<b>6. PRODOTTI D'INVESTIMENTO "ECO-SOCIALI"</b>	La banca cerca di offrire ai propri clienti prodotti di investimento che abbiano un impatto positivo sull'ambiente e sulla società.
<b>7. BENESSERE E SODDISFAZIONE DEI COLLABORATORI</b>	Il benessere dei collaboratori è un tema di importanza centrale. Vengono attuate diverse iniziative per promuovere modelli di lavoro diversificati, che permettano un equilibrio tra vita privata e lavoro.

<b>8. VALORIZZAZIONE DEI COLLABORATORI</b>	La banca rivolge molta attenzione al proprio personale offrendo varie forme di gestione del talento, ad esempio formazione e affiancamento lavorativo per lo sviluppo personale e professionale.
<b>9. SOCIETÀ COOPERATIVA SOSTENIBILE</b>	Impegno per la creazione e l'incentivazione di un modello di credito cooperativo che sia finalizzato allo sviluppo di collaborazioni e formazione nei settori del risparmio, della coesione sociale e di una crescita responsabile e sostenibile del territorio. La struttura della Società cooperativa deve garantire una funzionalità equa, rappresentativa e trasparente delle procedure di votazione e dei processi decisionali.
<b>10. IMPEGNO ECO-SOCIALE SUL TERRITORIO A LIVELLO POLITICO &amp; SOCIALE</b>	Proposte per l'istruzione finanziaria della collettività. Adesione a organizzazioni per la promozione di prodotti finanziari e modelli economici sostenibili.
<b>11. DIVERSITÀ &amp; PARI OPPORTUNITÀ DEI COLLABORATORI</b>	Condizioni di lavoro che garantiscono la salute la sicurezza dei collaboratori e che escludono discriminazioni.
<b>12. PREVENZIONE DI DANNI</b>	La banca presta molta attenzione ad evitare rischi quali corruzione, riciclaggio e finanziamento di iniziative dannose per la collettività.
<b>13. COMUNICAZIONE ESTERNA SULLA SOSTENIBILITÀ</b>	La banca si impegna a mettere in atto verso l'esterno una comunicazione trasparente e dettagliata sulla sostenibilità.
<b>14. APPROVVIGIONAMENTI SOSTENIBILI</b>	L'acquisto di prodotti e servizi viene effettuato secondo criteri di sostenibilità.
<b>15. INCENTIVI/SPONSORIZZAZIONI "ECO-SOCIALI"</b>	La banca si impegna a promuovere e finanziare iniziative eco-sociali.
<b>16. GESTIONE AZIENDALE DELLA MOBILITÀ</b>	Vengono organizzati o incentivati piani di mobilità sostenibile per i collaboratori.
<b>17. CONTI "ECO-SOCIALI"</b>	Si propongono conti sostenibili.
<b>18. GESTIONE RISCHI NEL CAMPO DELLA SOSTENIBILITÀ</b>	I rischi di sostenibilità fisici e temporanei a carico della banca vengono valutati e indirizzati attraverso un sistema di gestione.
<b>19. INCENTIVI PER LA SOSTENIBILITÀ</b>	La banca offre incentivi interni per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità e premi ai collaboratori per idee o iniziative sostenibili.
<b>20. CATENA DI VALORE PRODUTTIVA IMMATERIALE SOSTENIBILE (ad es. partner assicurativi)</b>	Un criterio di selezione dei partner è la loro operatività, che deve essere possibilmente sostenibile sia nella gestione aziendale che in relazione a prodotti e servizi.



I temi sono stati quindi oggetto di una prima valutazione da parte del gruppo di lavoro che ha poi selezionato i primi 10 temi rilevanti per la strategia di sostenibilità della Cassa Rurale di Bolzano. Per noi è stato comunque importante discutere con i nostri principali stakeholder di tutte le 20 tematiche. I portatori di interesse identificati fanno parte delle seguenti categorie:

Portatore d'interessi	Metodo di coinvolgimento	Obiettivi
<b>Collaboratori</b>	Due serie di confronti con i collaboratori	Discussione sui temi a loro avviso rilevanti per la Cassa Rurale di Bolzano.
<b>Soci</b>	Presentazione del progetto in occasione dell'anniversario e questionario online	Discussione sui temi a loro avviso rilevanti per la Cassa Rurale di Bolzano.
<b>Fornitori</b>	Questionari online e call online	Scambio con i fornitori sui temi essenziali per la Cassa Rurale di Bolzano, raccolta di idee per possibili miglioramenti della collaborazione in un'ottica di sostenibilità.
<b>Ricerca</b>	Questionario online e interviste online	Colloquio approfondito sugli impatti che per la loro dimensione e portata sono rilevanti per la Cassa Rurale di Bolzano.

Durante i momenti di discussione è stato richiesto ai collaboratori di indicare i temi di sostenibilità a loro avviso più importanti per la nostra banca e di confrontarsi sugli stessi. Dopo alcune domande generiche sullo stato attuale della nostra gestione della sostenibilità e sulla rilevanza della stessa per il nostro futuro, sono stati presentati ai portatori d'interesse i 20 temi, pregandoli di sceglierne 7 che secondo loro non possono mancare nella nostra strategia di sostenibilità. I risultati di tale dialogo con gli *stakeholder* possono essere riassunti come segue. Per la maggior parte dei portatori d'interesse intervistati la sostenibilità è "importante" o "molto importante" per la futura redditività della Cassa Rurale di Bolzano. La posizione della Cassa Rurale di Bolzano in merito ad ambiente, aspetti sociali ed economia è stata giudicata "buona". Gli obiettivi della Cassa Rurale di Bolzano sono:

- sostenere i progetti ambientali e sociali nella città di Bolzano;
- offrire consulenza alle imprese in tale ambito presentandosi come impresa modello;
- sviluppare ulteriormente l'Ethical Banking;
- sostenere l'economia locale;
- promuovere la ricerca scientifica.

Per i nostri stakeholder le principali sfide sono: una chiara presa di posizione su dove investire o non investire soldi; la digitalizzazione; la sensibilizzazione di clienti, collaboratori e soci; l'armonizzazione dell'attività bancaria etica con l'attività "normale" e il rispetto dei rischi ESG.

Questi i 10 temi più citati:

- **crediti eco-sociali,**
- **cultura della sostenibilità,**
- **impresa responsabile per il clima,**
- **investimento sostenibile del proprio patrimonio,**
- **prodotti d'investimento "eco-sociali",**
- comunicazione della sostenibilità verso l'esterno,
- gestione aziendale della mobilità,
- catena di valore sostenibile di prodotti immateriali,
- incentivi/sponsorizzazioni eco-sociali,
- approvvigionamenti sostenibili.

Gli altri temi proposti riguardano la sensibilizzazione della cittadinanza su tematiche di sostenibilità, la formazione dei clienti, il rispetto delle generazioni più giovani e il supporto a fornitori locali orientati all'economia circolare. In generale, la cultura aziendale viene definita buona e poco gerarchica, ma anche poco attiva. I temi evidenziati sono quelli che sono stati definiti particolarmente rilevanti sia dai soci che dai membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

## Le macrocategorie

Per includere il più possibile le posizioni dei gruppi di interesse e snellire l'elenco delle tematiche abbiamo deciso di unire alcuni temi. **L'approvvigionamento sostenibile** e il **consumo di materiali e risorse** costituiscono un tema unico, come anche la **gestione della mobilità aziendale** è compresa nel tema **impresa responsabile per il clima**. Inoltre, la **comunicazione verso l'esterno** viene implementata nella **cultura della sostenibilità**.

In questo modo siamo riusciti a creare un elenco definitivo di 10 temi materiali sui quali dovrà basarsi la nostra strategia. Per strutturarla meglio abbiamo creato quattro macro categorie, formulando per ognuna di esse una visione. Inoltre, abbiamo attribuito a ogni tema i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile. Il tutto può essere illustrato come segue:

<b>FINANZA SOSTENIBILE</b>	Crediti eco-sociali	Attraverso la concessione di crediti la Cassa Rurale di Bolzano incentiva progetti eco-sociali nel settore d'attività. Si tratta di crediti per iniziative che permettono lo sviluppo negli ambiti dell'ambiente, del sociale e della sostenibilità.
----------------------------	---------------------	--

	Investimento sostenibile del proprio patrimonio	La Cassa Rurale di Bolzano aspira, nei limiti imposti dalla legge e dalle autorità di vigilanza, a ottenere un effetto possibilmente sostenibile dei propri investimenti.
	Prodotti d'investimento eco-sociali	L'obiettivo della Cassa Rurale di Bolzano è proporre ai soci e ai clienti prodotti d'investimento che corrispondano ai requisiti eco-sociali e di sostenibilità.
<b>AZIONE PER IL CLIMA</b>	Impresa responsabile per il clima / Energia e riduzione CO2	La Cassa Rurale di Bolzano si è posta l'obiettivo di diventare un'impresa a impatto zero sul clima.
<b>COMUNITÀ SOSTENIBILE</b>	Società cooperativa sostenibile: struttura, funzione e soci	Creare una comunicazione trasparente verso i soci in modo che si sentano più vicini alla banca e conoscano le tematiche alle quali possono contribuire.
	Cultura della sostenibilità	La Cassa Rurale di Bolzano mira a costruire una cultura aziendale nella quale la sostenibilità svolge un ruolo importante e la banca analizza gli impatti delle proprie pratiche.
<b>I NOSTRI COLLABORATORI</b>	Valorizzazione dei collaboratori, formazione continua, gestione dei talenti	Creare un sistema per lo sviluppo personale e professionale dei collaboratori della Cassa Rurale di Bolzano
	Benessere e soddisfazione dei collaboratori	La Cassa Rurale di Bolzano punta su collaboratori in salute e impegnati, con un atteggiamento positivo verso il lavoro, in un ambiente positivo.

### Il quadro di riferimento per la nostra strategia della sostenibilità

A partire da allora, nelle sue riunioni periodiche il nostro gruppo di lavoro si è concentrato sui 10 temi materiali per formulare una visione con obiettivi a breve e medio termine, raccogliere informazioni sullo stato attuale ed effettuare una prima selezione degli indicatori utilizzabili per il monitoraggio della rispettiva prestazione. Abbiamo dovuto presto constatare che

attualmente non disponiamo delle risorse necessarie per lavorare contemporaneamente all'attuazione di tutte le 10 tematiche. Pertanto, in occasione di un workshop abbiamo ulteriormente limitato il numero di temi. A tal fine abbiamo ordinato i temi in una matrice (il risultato è illustrato sotto) secondo i seguenti criteri: la **dimensione dei potenziali impatti** (economici, ecologici, sociali) sulla sostenibilità che la banca può ottenere gestendo tali temi, nonché **la fattibilità di un'attuazione immediata** (considerando le risorse, il know-how ecc.).

I seguenti temi possono essere immediatamente realizzati con un grande impatto sulla sostenibilità:

- **cultura della sostenibilità**
- **prodotti d'investimento eco-sociali**
- **crediti eco-sociali**
- **valorizzazione dei collaboratori, gestione dei talenti**
- **società cooperativa sostenibile**
- **impresa responsabile per il clima.**

Dato che il **benessere e la soddisfazione dei collaboratori** sono strettamente collegati alla gestione dei talenti, i due temi vengono trattati insieme. Il tema **dell'investimento sostenibile del proprio patrimonio** non è stato scelto in quanto il suo impatto sulla sostenibilità è limitato. Ci occupiamo comunque di questo argomento in quanto la banca intende seguire anche per i propri investimenti i criteri di sostenibilità. I temi **consumo di materiali & risorse** e **approvvigionamenti** e **impegno eco-sociale** non sono stati ancora considerati nella strategia per il 2022. Nei seguenti capitoli approfondiremo i principali temi selezionati.



# FINANZA SOSTENIBILE

## LA NOSTRA VISIONE



*A lungo termine l'obiettivo della Cassa Rurale di Bolzano è quello di orientare i flussi di capitale su attività che contribuiscono a un'economia e a una società sostenibili o che comunque non le danneggino.*



## 5 Finanza sostenibile

Per un finanziamento sostenibile, nella scelta degli investimenti si considerano aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG), il che porta a investire nel lungo termine in attività economiche e progetti sostenibili.

Tra gli **aspetti ambientali** rientrano le azioni per il clima e l'adattamento ai cambiamenti climatici, oltre che l'ambiente in senso più ampio, ad esempio la conservazione della biodiversità, la riduzione dell'inquinamento e del consumo di risorse nonché l'economia circolare.

**Gli aspetti sociali** interessano invece questioni come la disparità, l'integrazione, i rapporti di lavoro, gli investimenti in risorse umane e comunità nonché i diritti umani.

La **gestione e governance** di istituzioni pubbliche e private – compresi le strutture di gestione, i rapporti con il personale e i compensi dei dirigenti – sono determinanti per garantire che le riflessioni di natura sociale ed ecologica vengano considerate nel processo decisionale.

Per la Cassa Rurale di Bolzano un finanziamento sostenibile è un finanziamento che supporta la crescita economica del nostro territorio e riduce allo stesso tempo l'impatto sull'ambiente, considerando anche aspetti sociali e di governance.

Un'espressione importante del nostro impegno è l'Ethical Banking, che permette ai risparmiatori di investire il proprio denaro in progetti sostenibili. Ethical Banking finanzia da vent'anni progetti come Commercio equo e solidale, Meno handicap, Fondo di solidarietà rurale, Agricoltura biologica, Artigianato in Alto Adige, Energie rinnovabili e Risanamento energetico, offrendo trasparenza nei flussi di finanziamento. Il nostro impegno nell'Ethical Banking è stato più volte premiato, ad esempio con il "*Sustainability Award 2022*".

Allo stesso tempo, finanza sostenibile significa anche trasparenza nei rischi legati ai fattori ESG, che potrebbero ripercuotersi sul sistema finanziario, e la riduzione di tali rischi attraverso un'adeguata governance degli operatori finanziari e delle imprese.

### 5.1 Crediti eco-sociali

La Cassa Rurale di Bolzano intende promuovere con la propria attività il conseguimento di obiettivi ambientali, sociali e di buona gestione aziendale, contribuendo così allo sviluppo sostenibile della società.

Il tema della sostenibilità fa ormai parte della quotidianità dei soci e clienti delle nostre attività. Agire responsabilmente e con un orientamento verso il futuro è un fattore centrale per la nostra economia. In conformità al proprio spirito cooperativistico, la banca si sente obbligata a prestare il proprio contributo.

Il piano d'azione dell'Unione Europea prevede che le banche perseguano in futuro una politica dei crediti finalizzata a uno sviluppo sostenibile della società e dell'ambiente. Gli istituti di credito sono considerati una leva importante per la transizione verso un'economia povera di emissioni CO<sub>2</sub>, perché collaborano attivamente a orientare in misura sempre maggiore i flussi di capitale verso investimenti sostenibili.

Una delle maggiori sfide per le banche sarà gestire i rischi di sostenibilità (rischi ESG). Sono suddivisi come segue:

- a) Ambiente (*environmental*)
  - a. Azione per il clima/adattamento ai cambiamenti climatici
  - b. Tutela della biodiversità
  - c. Uso sostenibile delle risorse (acqua, suolo, aria)
  - d. Economia circolare
  - e. Prevenzione dei rifiuti e riciclaggio
- b) Sociale (*social*)
  - a. Rispetto delle norme di diritto del lavoro e degli standard riconosciuti
  - b. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro
  - c. Remunerazione adeguata ed equa
  - d. Considerazione delle esigenze di minoranze sociali
- c) Gestione aziendale (*governance*)
  - a. Adempimento degli obblighi fiscali
  - b. Misure per ridurre la corruzione
  - c. Tutela dei diritti dei lavoratori
  - d. Garantire la protezione dei dati

Tutti questi rischi possono ripercuotersi in varie forme sui beneficiari del credito e quindi sul rischio del credito.

Per quanto riguarda i rischi di sostenibilità dovuti al clima si tratta direttamente di rischi derivanti dagli effetti del cambiamento climatico e che possono causare danni economici. Essi interessano sia le singole calamità meteorologiche estreme e le loro conseguenze (ad es. periodi di siccità e temperature elevate, inondazioni, bufere, grandine, valanghe, incendi boschivi) che i cambiamenti a lungo termine delle condizioni climatiche ed ecologiche (ad es. frequenza delle precipitazioni, aumento della temperatura media).

Altri rischi nascono invece dalla transizione verso un'economia povera di emissioni di carbonio. Le misure politiche possono portare a un rincaro e/o a una penuria di combustibili fossili o di certificati di emissione. Nuove tecnologie possono sostituire quelle già conosciute, oppure nuove aspettative sociali minacciare le imprese che non si adeguano ad esse.

Per noi come banca è quindi importante valutare e quantificare i rischi di sostenibilità delle attività o dei progetti supportati dai nostri crediti. A tal fine abbiamo effettuato un primo screening del nostro portafoglio clienti per determinare la quota percentuale di finanziamenti



sostenibili. Abbiamo definito sostenibili i progetti e i settori che contribuiscono, seppure in forma diversa, ad almeno una delle iniziative politiche previste dal *Green Deal* europeo (si veda sotto).



#### *Iniziative politiche del Green Deal europeo*

L'elenco dei progetti o delle attività sostenibili da noi finanziati contiene pertanto:

- tutti i progetti nel campo dell'Ethical Banking (si veda sopra): contributi a diversi ambiti di politica ambientale e incentivazione di una transizione equa;
- impianti di energia rinnovabile: contributi all'ambito delle direttive sull'energia pulita;
- finanziamento dei trasporti pubblici locali: contributo alla smart mobility sostenibile;
- costruzione di immobili con standard CasaClima (classi energetiche A e B): contributo alla direttiva sull'efficienza delle risorse;
- finanziamento di associazioni e organizzazioni che lavorano per e con persone con disabilità psichiche e fisiche: contributo alla direttiva sulla transizione equa e inclusiva.

I finanziamenti di queste 5 categorie costituiscono il 7,43% del portafoglio crediti complessivo. Tuttavia, in occasione dello screening abbiamo constatato che in passato sono stati raccolti pochi dati sulla performance sostenibile dei progetti da finanziare e delle rispettive imprese; pertanto, si ipotizza che la percentuale effettiva sia più alta.

“

*Attraverso la concessione di crediti la Cassa Rurale di Bolzano incentiva progetti eco-sociali nel settore d'attività. Si tratta di crediti per iniziative che permettono lo sviluppo negli ambiti dell'ambiente, del sociale e della sostenibilità.*

”



## SDGs rilevanti

Potenzialmente sono rilevanti tutti gli SDGs in quanto i vari progetti finanziati toccano i più svariati campi.

### Approccio gestionale

Gli obiettivi che ci siamo prefissati si riferiscono ai nuovi crediti da concedere rapportati alla concessione totale dei nuovi crediti. Infatti, indipendentemente dal portafoglio di finanziamenti sostenibili che, come già detto, deve essere ancora effettivamente quantificato, abbiamo cercato un indice che rappresenti la misura in cui il portafoglio crediti si sviluppa in una direzione sostenibile. Per fare ciò ci siamo basati sui nuovi crediti concessi secondo i criteri dell'Ethical Banking visto che, in questo caso, disponiamo già di condizioni quadro ben definite. Stiamo invece ancora lavorando a regole precise per la concessione di crediti secondo i criteri della tassonomia UE.

### La valutazione a livello d'impresa

In futuro, le imprese che richiedono finanziamenti saranno sottoposte a una valutazione con l'ausilio di uno strumento (questionario) che misuri la disponibilità di un'impresa ad affrontare le attuali e future sfide nei campi dell'ambiente, del sociale e della gestione aziendale (ESG). I risultati ci aiuteranno a capire quanto il cliente sia informato sugli attuali sviluppi delle norme sulla sostenibilità e se l'impresa si occupi attivamente dei rischi di sostenibilità con il fine di gestirli o ridurli. La valutazione è utile anche per l'impresa stessa, in quanto può verificare lo stato attuale della sua performance di sostenibilità e raccogliere indicazioni utili sul suo posizionamento rispetto alle tematiche ESG.

### La valutazione a livello di progetto

Oltre alle imprese, in futuro saranno valutati sotto vari aspetti della sostenibilità anche i progetti da finanziare.

### La sostenibilità secondo la tassonomia UE

Il Regolamento Tassonomia definisce le attività finanziarie verdi e sostenibili, dette "conformi alla tassonomia". Un'attività finanziaria può essere definita conforme alla tassonomia solo qualora apporti un contributo a uno dei sei obiettivi ambientali prefissati senza arrecare danni significativi a un altro obiettivo, sempre rispettando le norme sociali minime. Per questo la tassonomia viene spesso definita anche sistema di classificazione delle attività economiche.

Per la tassonomia sono stati definiti sei obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM – *Climate Change Mitigation*)
2. adattamento ai cambiamenti climatici (CCA – *Climate Change Adaptation*)
3. uso sostenibile delle acque (*Sustainable use of Water*)
4. economia circolare (*Circular Economy*)
5. riduzione dell'inquinamento (*Pollution Prevention*)
6. protezione della biodiversità e degli ecosistemi (*Healthy Ecosystem*).

Le attività economiche devono fornire un contributo positivo a uno dei predetti obiettivi. Attualmente è possibile effettuare una valutazione solo per gli obiettivi "mitigazione dei cambiamenti climatici" e "adattamento ai cambiamenti climatici" in quanto sono già stati sviluppati degli indicatori per queste due categorie. Si attende a breve la pubblicazione dei regolamenti per gli altri quattro obiettivi ambientali fissati dalla tassonomia UE.

## Rischi ESG nel portafoglio crediti

La raccolta di informazioni sulle performance di sostenibilità dei nostri clienti e sugli aspetti sostenibili dei progetti da noi finanziati ci permette di valutare i rischi ESG ed è quindi una componente importante della nostra gestione rischi. In futuro, i rischi di sostenibilità dovranno essere prezzati.

*Schema delle performance (indicatori GRI e non GRI)*

Indicatore	Specificazione	Descrizione
<b>GRI 203: Impatti economici indiretti 2016</b>	GRI 203-2: Impatti economici indiretti significativi	Il dato si riferisce allo spettro di possibili impatti economici indiretti di un'organizzazione sui propri stakeholder e sull'economia.
<b>Rapporto della concessione di nuovi crediti secondo Ethical Banking e la concessione complessiva di nuovi crediti</b>	Indicatore elaborato dalla Cassa Rurale di Bolzano	Monitora l'andamento dei crediti nuovi concessi nell'ambito dell'Ethical Banking in rapporto al volume complessivo di nuovi crediti concessi.

## Obiettivi e misure

L'obiettivo della Cassa Rurale di Bolzano è aumentare la concessione di nuovi crediti secondo i criteri dell'Ethical Banking sul totale dei nuovi crediti concessi. Il nostro scopo principale è incentivare attraverso la concessione di crediti i progetti eco-sociali che permettono uno sviluppo positivo negli ambiti dell'ambiente, del sociale e della sostenibilità.

Obiettivo a breve termine (1 anno):

- Il nostro obiettivo a breve termine (un anno) è raggiungere il 10% di nuovi crediti concessi secondo la formula Ethical Banking.

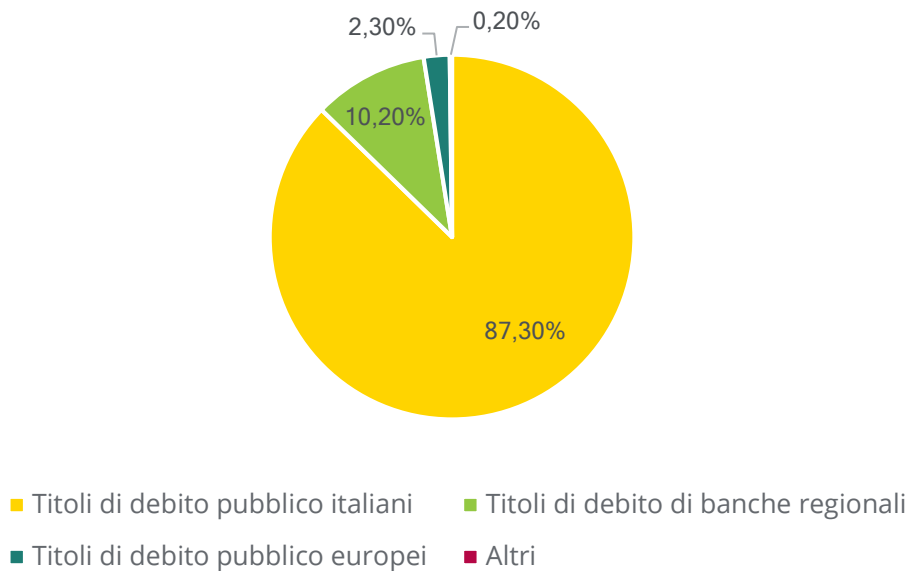
Obiettivo a medio termine (3 anni):

- Il nostro obiettivo a medio termine (tre anni) è raggiungere il 15% di nuovi crediti concessi all'anno secondo la formula Ethical Banking.

## 5.2 Investimento sostenibile del proprio patrimonio

La politica d'investimento sostenibile del proprio patrimonio rientra nella gestione della liquidità ed è quindi un compito centrale della banca. Attraverso tale politica possiamo influenzare in modo significativo gli effetti del denaro investito. Solo con investimenti ecologici ed etici possiamo contribuire a proteggere l'ambiente e a favorire la giustizia sociale. Al 31 dicembre 2022 la Cassa Rurale di Bolzano deteneva un portafoglio di investimenti del valore contabile di circa 214 milioni di euro. L'87,3% del denaro è stato investito in titoli di debito pubblico italiani, mentre il 10,2% in titoli di banche regionali. Una quota minore, pari al 2,3%, è stata investita in titoli di debito pubblico europei. La strategia di investimento della Cassa Rurale di Bolzano non prevede investimenti in fondi o azioni, anche perché ciò non sarebbe compatibile con le finalità della Società Cooperativa stabilite dallo statuto.

### Distribuzione degli investimenti di patrimonio proprio



La nostra priorità non è massimizzare i profitti, bensì concentrarci sulla persona. Siamo consapevoli della fiducia che viene riposta in noi e di ciò siamo grati. Per questo motivo adottiamo la massima prudenza anche nella gestione del nostro portafoglio.

Al 31 dicembre 2022 la Cassa Rurale di Bolzano non disponeva ancora di *green bond* nel proprio portafoglio. Tuttavia, considerato che questo tema ci sta a cuore, stiamo cercando di conformare questo ambito ai nostri impegni di sostenibilità. Ciò avverrà ovviamente nel rispetto dei limiti posti dalle autorità di vigilanza, tra cui anche la quota di LCR (*Liquidity Coverage Ratio*).










“ *La Cassa Rurale di Bolzano aspira, nei limiti imposti dalla legge e dalle autorità di vigilanza, a ottenere un effetto possibilmente sostenibile dei propri investimenti.* ”

## SDGs rilevanti



Potenzialmente sono rilevanti tutti gli SDGs in quanto i vari progetti che accedono al credito toccano i più svariati campi.

Ciononostante, in questa sede vogliamo concentrarci sugli SDGs compresi anche nella nostra strategia, ossia sugli obiettivi che vengono influenzati positivamente dai temi per noi rilevanti e di cui ci occupiamo. Qui una sintesi:

CAMPO D'AZIONE	SDGs
<b>Climate Action</b>	7. Energia pulita e accessibile 13. Lotta contro il cambiamento climatico  
<b>Our People</b>	4. Istruzione di qualità 5. Parità di genere 8. Lavoro dignitoso e crescita economica 10. Ridurre le disuguaglianze    
<b>Sustainable Community</b>	4. Istruzione di qualità 12. Consumo e produzione responsabili 16. Pace, giustizia e istituzioni solide   
<b>Sustainable Finance</b>	Potenzialmente, questo campo d'azione influisce su tutti gli SDGs.

## Approccio gestionale

Il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e la direzione hanno scelto gli obiettivi da raggiungere e nominato una persona responsabile per il monitoraggio del processo di attuazione. D'ora in poi è nostra intenzione investire in *green bond* italiani ed europei, sempre rispettando i nostri obblighi per quanto concerne la quota LCR. Avranno priorità i *green bond* che contribuiscono agli SDGs sui quali abbiamo improntato la nostra strategia. Inoltre, desideriamo integrare gli aspetti di sostenibilità nella nostra politica di partecipazione. Ciò significa che valuteremo la performance di sostenibilità delle imprese alle quali partecipiamo per averne un quadro più preciso.

Schema delle performance (indicatori GRI e non GRI)

Indicatore	Specificazione	Descrizione
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	GRI 203-2: Impatti economici indiretti significativi	Il dato si riferisce allo spettro dei possibili impatti economici indiretti di un'organizzazione sui propri stakeholder e sull'economia.
Disponibilità investite in <i>green bond</i>	Indicatore elaborato dalla Cassa Rurale di Bolzano	Monitora l'andamento del capitale investito in <i>green bond</i> .

## Obiettivi e misure

Puntiamo alla sostenibilità anche nell'investimento del nostro patrimonio. Attualmente siamo ancora allo 0% di *green bond* certificati. Concretamente cerchiamo di dirigere gli investimenti verso i *green bond*, nel rispetto degli SDGs che sono anche il punto di riferimento per la nostra strategia.

Obiettivo a breve termine (1 anno):

- Il nostro obiettivo a breve termine è di investire entro un anno già il 2,5% delle nostre disponibilità in *green bond*.

Obiettivo a medio termine (3 anni):

- A medio termine vogliamo raggiungere l'obiettivo del 7,5% investito in *green bond*.

## 5.3 Prodotti d'investimento eco-sociali

Il nostro portafoglio di investimenti sostenibili è un elemento centrale con cui ci impegniamo per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente e della comunità. Cerchiamo di raggiungere questo obiettivo ampliando l'offerta di prodotti e servizi sostenibili nonché aumentando il numero di utenti di questi prodotti.

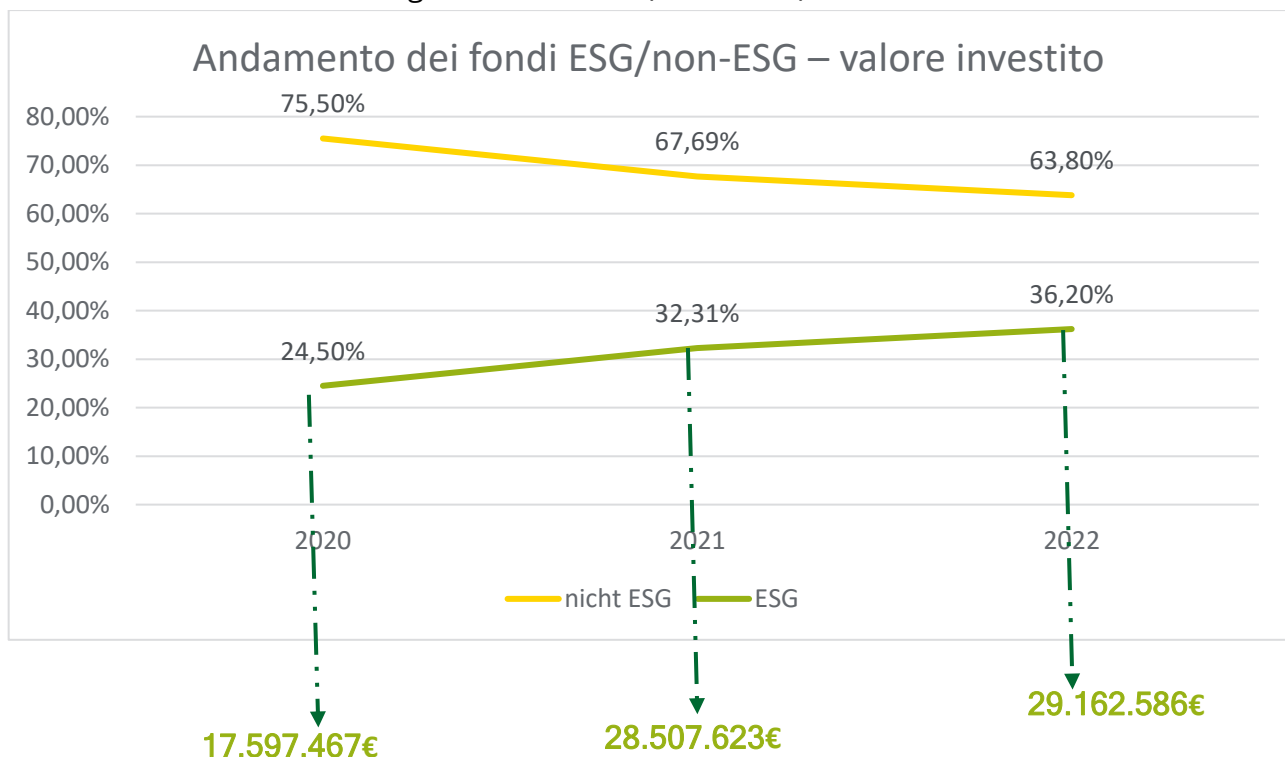
Un portafoglio d'investimenti sostenibili ha un impatto positivo per diversi motivi. L'uso sostenibile dei depositi confluisce nel finanziamento di progetti sostenibili che danno il loro contributo sociale o ecologico. In molti casi, i fattori sociali ed ecologici si influenzano positivamente anche tra di loro. Allo stesso tempo, con la nostra offerta di prodotti e servizi sostenibili riusciamo a soddisfare la crescente domanda di molti dei nostri clienti. Per altri utenti prestiamo invece un contributo all'accrescimento della consapevolezza verso i temi della sostenibilità.

Ai nostri clienti offriamo un'ampia gamma di investimenti. Possono investire in assicurazioni sulla vita, azioni, obbligazioni, fondi comuni di investimento, fondi pensionistici e altri titoli. La seguente tabella illustra l'andamento della distribuzione dei titoli negli ultimi tre anni (2020-2022).

FORMA DI INVESTIMENTO	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022
Assicurazioni sulla vita			0,0%
Azioni	21,4%	22,9%	19,1%
Obbligazioni	39,3%	32,6%	41,0%
Fondi comuni di investimento	30,9%	35,4%	31,2%
Fondi pensionistici	8,4%	9,1%	8,7%
Altri titoli	0,0%	0,0%	0,0%
Gestioni patrimoniali			
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Come già detto, negli ultimi anni il mercato si è aperto a prodotti più sostenibili e i clienti hanno iniziato a investire i propri soldi non solo guardando al profitto, ma anche all'orientamento sostenibile dei propri investimenti. Ciò viene supportato anche attraverso l'inserimento di domande sulle proprie preferenze in merito alla sostenibilità nel questionario MIFID, che i nostri clienti devono aggiornare regolarmente.

Attualmente disponiamo di offerte d'investimento sostenibili nell'ambito dei fondi comuni di investimento (36% del portafoglio complessivo), ma anche per gli ETF, le obbligazioni e i certificati. Come Cassa Rurale di Bolzano lavoriamo per ampliare continuamente l'offerta di possibili investimenti sostenibili certificati. Nel grafico che segue si vede l'andamento dei fondi di investimento sostenibili negli ultimi tre anni (2020-2022).



I fondi d'investimento vengono proposti da diverse società di gestione del risparmio: da Union Investment, Raiffeisen Capital Management, Nord Est, BNP Paribas, Gam e Vontobel. Va comunque ricordato che non abbiamo nessuna influenza diretta sulla gestione dei fondi d'investimento. Tuttavia, controlliamo regolarmente l'orientamento attuale e manteniamo uno scambio continuo con i gestori patrimoniali. I criteri di esclusione vengono stabiliti dai rispettivi gestori e illustrati in dettaglio alla banca.

“

*L'obiettivo della Cassa Rurale di Bolzano è proporre ai soci e ai clienti prodotti d'investimento che corrispondano ai requisiti eco-sociali e di sostenibilità.*

”

### Obiettivi SDGs rilevanti



Potenzialmente sono rilevanti tutti gli SDGs in quanto sono interessati i più svariati ambiti, a seconda dell'orientamento dell'investimento.

### Approccio gestionale

Il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e la direzione hanno scelto gli obiettivi da raggiungere e nominato una persona responsabile per il monitoraggio del processo di attuazione. Come già accennato nel precedente capitolo, attualmente non possiamo fornire una nostra definizione di "investimento sostenibile" in quanto sono le rispettive società di gestione dei fondi a stabilire i criteri di esclusione per le aziende o i Paesi.

Alcuni fondi escludono, ad esempio, il finanziamento di aziende nei Paesi che prevedono la pena capitale. Qualora in futuro le società di investimento dovessero fornire maggiori informazioni sulle aziende previste dai singoli fondi, vorremmo stabilire una nostra definizione di investimento sostenibile. In tal caso sarebbe anche pensabile prevedere dei propri criteri di esclusione.

### Schema delle performance (indicatori GRI e non GRI)



Indicatore	Specificazione	Descrizione
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	GRI 203-2: Impatti economici significativi indiretti	Il dato si riferisce allo spettro di possibili impatti economici indiretti di un'organizzazione sui propri stakeholder e sull'economia.
Quota percentuale del valore investito in fondi ESG rispetto al valore totale degli investimenti in fondi	Indicatore elaborato dalla Cassa Rurale di Bolzano	Monitora l'andamento del valore investito in fondi ESG

## Obiettivi e misure

Per noi è importante indirizzare in futuro sempre di più i nostri prodotti d'investimento in base ad aspetti eco-sociali. Anche qui ci siamo posti degli obiettivi da raggiungere nei prossimi anni. Attualmente, il 34% dei fondi d'investimento sono fondi sostenibili certificati (provider: Union Investment, Raiffeisen Capital Management, Nord Est e Vontobel). Per le azioni non esistono attualmente criteri ESG obiettivi applicati da provider. In futuro il Fondo Pensione Aperto Raiffeisen dovrà essere gestito anche secondo criteri ESG. Affinché un fondo possa essere definito "sostenibile" si applicano i criteri di esclusione della singola società di fondi. Questi definiscono criteri per le imprese, ad esempio la prevenzione della violazione dei diritti umani, la prevenzione di corruzione e falso in bilancio o la prevenzione della produzione e del commercio di armamenti. I nostri obiettivi si riferiscono in prima linea ai nostri fondi (e non ad altre forme di investimento), poiché possiamo influenzare solo questi attraverso consulenze attive. Non appena disporremo di opzioni sostenibili anche per altre tipologie di investimento (azioni, obbligazioni, assicurazioni sulla vita, fondi pensione, ecc.), provvederemo a implementarle immediatamente.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati e accrescere l'interesse dei nostri clienti per gli investimenti in soluzioni sostenibili, stiamo prendendo in considerazione varie iniziative, ad esempio la creazione di una gamma di prodotti sostenibili da aggiornare e ampliare periodicamente, nonché l'offerta di condizioni più vantaggiose a clienti che intendono investire in fondi sostenibili.

Ovviamente, ciò sarà possibile solo se i nostri consulenti finanziari saranno ben informati e consapevoli dell'importanza della sostenibilità e del nostro impegno in questo campo. Per questo molti dei nostri consulenti hanno già una certificazione ESG. Approfondiremo questo tema nei capitoli *"Valorizzazione dei collaboratori, formazione continua, gestione talenti"* e *"Cultura della sostenibilità"*.

Obiettivo a breve termine (1 anno):

- Il nostro obiettivo a breve termine è che entro un anno il 60% dei fondi di nuova distribuzione soddisfi i criteri ESG.

Obiettivo a medio termine (3 anni):

- A medio termine vogliamo portare questa quota al 75%.



AZIONE PER IL CLIMA

## LA NOSTRA VISIONE



*La Cassa Rurale di Bolzano cerca in continuazione di ridurre il proprio impatto diretto sul clima modificando e limitando i propri consumi e acquisti.*



## 6 Azione per il clima

Il cambiamento climatico e i suoi effetti sono chiaramente percepibili sia a livello globale che locale. Il 2022 è stato caratterizzato da siccità straordinarie, caldo intenso, incendi boschivi, inondazioni e un assottigliamento finora mai visti dei ghiacci polari. Periodi prolungati di siccità hanno colpito diverse regioni in Europa, Africa orientale, Cina e Sudamerica, mentre inondazioni violente hanno minacciato non solo l'Australia e il Pakistan, ma anche Paesi come la Repubblica Centrafricana.

In Italia il 2022 è stato l'anno più caldo mai registrato, con una temperatura di 1,5° C sopra alla media storica e massime notturne invernali superiori di nove gradi rispetto alle medie stagionali. L'anno scorso è stato comunque molto critico anche per le precipitazioni che, rispetto al periodo 1991-2020, sono calate del 30% (dati Coldiretti), con una situazione particolarmente allarmante al centro nord. Soprattutto gli eventi meteorologici e idrogeologici estremi hanno avuto effetti devastanti. Rispetto all'anno precedente essi sono aumentati del 55%. 310 fenomeni hanno causato danni e 29 vittime, con un forte aumento di siccità, forti grandinate, tempeste e inondazioni. Per quanto concerne gli eventi nelle vicinanze è stata particolarmente emblematica la valanga di neve, ghiaccio e roccia che si è staccata a luglio dal ghiacciaio della Marmolada, causando 11 vittime.

Siamo pertanto consapevoli che non possiamo esitare più a lungo, e anche noi, sia come banca che come privati, intendiamo prendere l'iniziativa e impegnarci per il clima e quindi anche per la nostra terra e i nostri stakeholder.

### 6.1 Impresa responsabile per il clima

Come già detto, nella fase di analisi dello stato attuale, per comprendere meglio il nostro livello di sostenibilità abbiamo calcolato il nostro *carbon footprint* aziendale coinvolgendo tutti i nostri uffici.

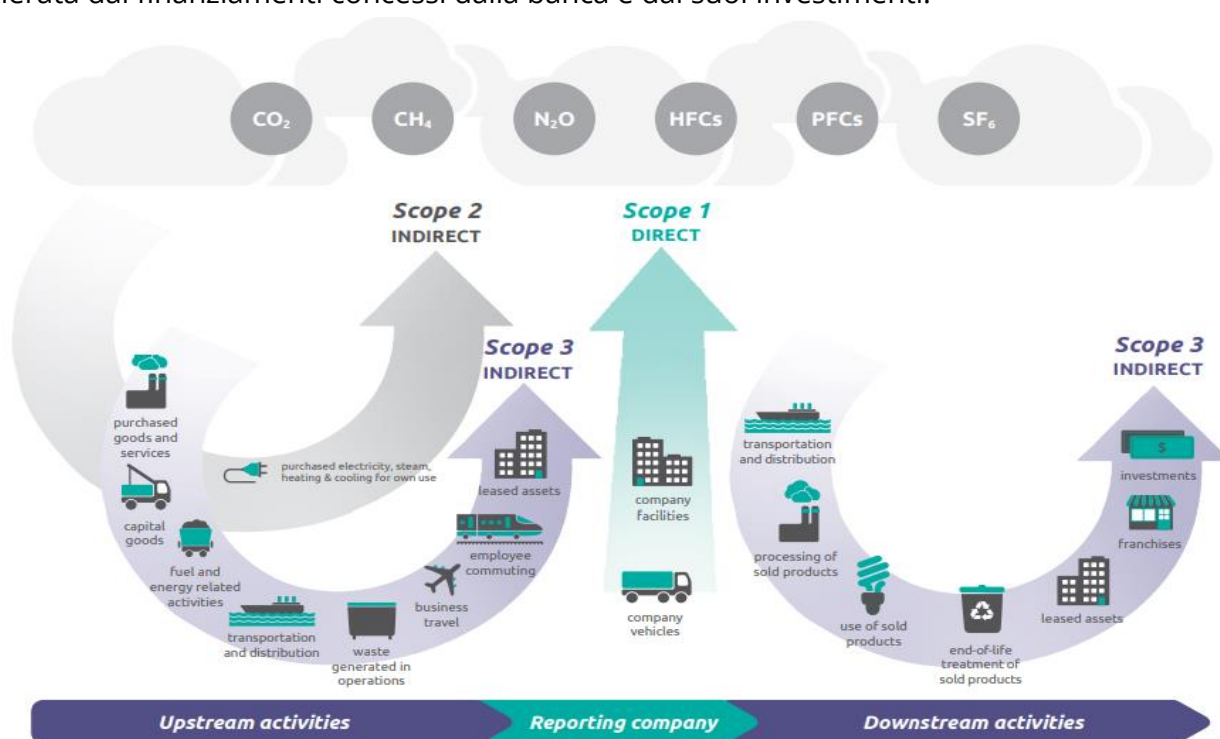
Il calcolo è stato effettuato secondo il *Greenhouse Gas Protocol*, uno degli standard più utilizzati a livello internazionale, e comprendeva completamente gli ambiti 1 e 2 e solo parzialmente l'ambito 3, ovvero i tre differenti ambiti di impatto (*scope*) lungo la catena di valore di un'organizzazione.

**Emissioni *scope* 1:** Comprendono le emissioni causate direttamente dall'impresa stessa, senza altri passaggi intermedi tra l'emissione e l'attività dell'azienda. Tra queste si contano, ad esempio, la combustione di materie prime fossili nella propria sede per produrre calore o energia, quindi gas o gasolio. Inoltre, comprendono le emissioni causate direttamente dal parco macchine, ad esempio attraverso l'uso di vetture di servizio per raggiungere il luogo di lavoro, per trasporto o trasferte.

**Emissioni *scope* 2:** Si tratta delle emissioni indirette non generate direttamente presso la sede dell'impresa, ma delle quali l'impresa è responsabile in modo indiretto.

Si tratta soprattutto di emissioni a monte, causate da un'altra impresa per poter fornire alla propria determinati servizi. Vi rientrano, ad esempio, la corrente elettrica o il teleriscaldamento. Acquistando i servizi dell'altra azienda, la propria impresa partecipa indirettamente alle emissioni dirette (si veda il grafico *scope 2 indirect*).

Emissioni *scope 3*: Anche le emissioni *scope 3* sono emissioni indirette di gas serra, che però vengono generate lungo la catena di valore. Possono essere causate sia da attività a monte che a valle. Le emissioni a monte vengono generate per mezzo di servizi di altre imprese che vengono forniti alla propria, oppure nel processo di produzione. Anche la mobilità dei collaboratori, quando ad esempio si recano al lavoro con la propria vettura, rientra nelle emissioni *scope 3*. Le emissioni a valle sono generate dalla vendita di beni e servizi e dall'utilizzo di tali beni da parte dei clienti. La parte di emissioni *scope 3* più rilevante per le banche è generata dai finanziamenti concessi dalla banca e dai suoi investimenti.



Fonte:

[https://ghgprotocol.org/sites/default/files/standards/Scope3\\_Calculation\\_Guidance\\_0.pdf](https://ghgprotocol.org/sites/default/files/standards/Scope3_Calculation_Guidance_0.pdf)

Di seguito riportiamo il primo calcolo del nostro *carbon footprint* effettuato nel 2022 sulla base dei dati del 2021, che fungono da riferimento per i nostri obiettivi.

<b>SCOPE 1 - Emissioni dirette</b>		
Combustibili bruciati in apparecchiature fisse (riscaldamento)	67	25%
di cui di origine biogenica	0	0%
Combustione di carburanti per il proprio parco macchine	1	1%
Mezzi di raffreddamento/perdite di gas (impianti di condizionamento, ristorante)	0	0%
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>26%</b>

<b>SCOPE 2 - Emissioni indirette</b>		
Corrente elettrica - su base di mercato (mix offerto dal gestore)	84	32%
Teleriscaldamento e raffreddamento	0	0%
di cui di origine biogenica	0	0%
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>32%</b>

<b>SCOPE 3 - Emissioni indirette da processi aziendali o beni di consumo</b>		
Pendolarismo dei collaboratori	28	10%
Emissioni legate all'energia (produzione di corrente/combustibili)	53	20%
Materiale acquistato (dispositivi informatici, veicoli, prodotti per la pulizia)	25	9%
Carta e stampa (marketing, cancelleria, ...)	6	2%
Acqua (infrastruttura)	1	0%
Rifiuti (smaltimento e trattamento)	1	0%
<b>Totale</b>	<b>113</b>	<b>42%</b>

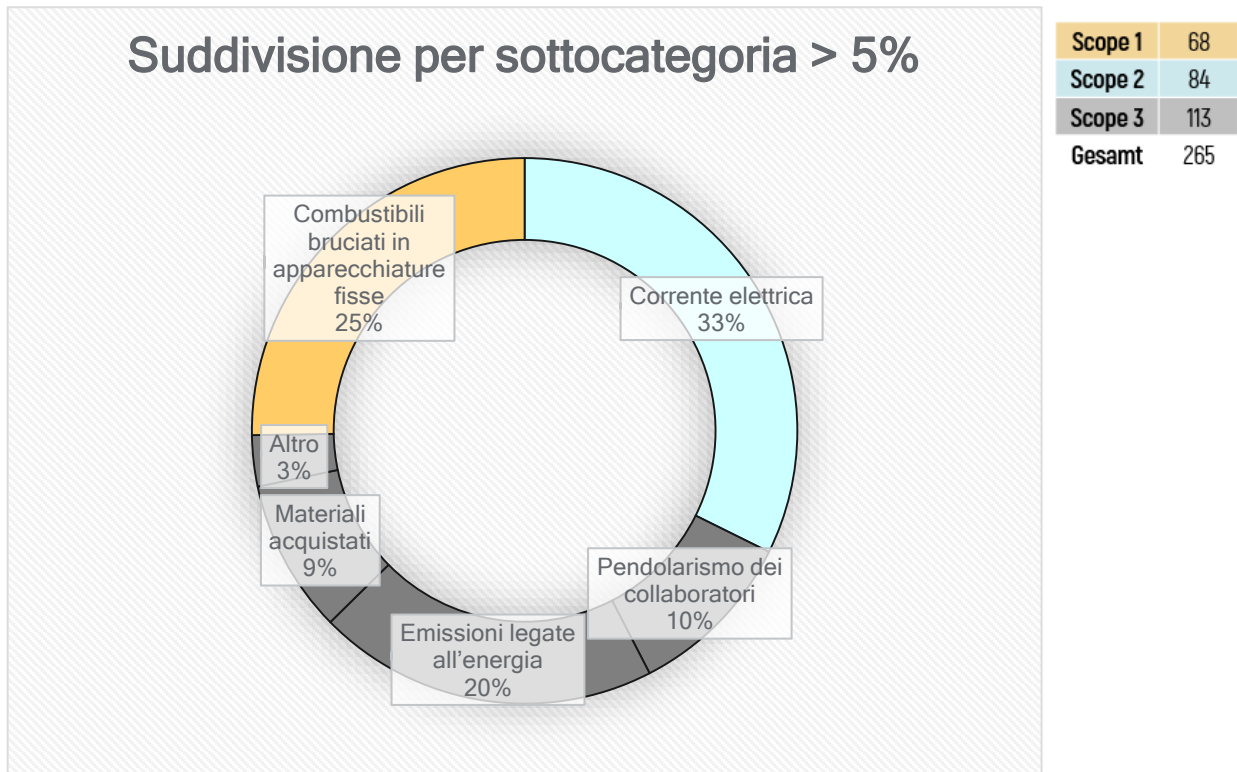
<b>TOTALE</b>	<b>265</b>	<b>100%</b>
---------------	------------	-------------

\* Non sono state rilevate tutte le categorie *scope 3* del GHGP.

Complessivamente, le nostre emissioni di gas serra del 2021 ammontano a 265 t, che corrispondono a 3,1 t per dipendente, oppure a 1,8 t per dipendente se consideriamo solamente *scope 1* e *scope 2* che sono stati calcolati per intero. Osservando più attentamente le principali fonti di emissione (si veda il grafico riportato più sotto), ossia le categorie di emissione che rappresentano almeno il 5% del totale, emerge quanto segue:

- Per quanto concerne *scope 1*, i sistemi di riscaldamento delle nostre filiali sono responsabili del 25% delle nostre emissioni (67 t). Gran parte di esse (22 t) viene prodotta dalla sede principale che viene riscaldata, alla pari della filiale di San Genesio (5 t), da caldaie a gasolio. Le altre filiali (Gries, Zona Commerciale Bolzano Sud, Zona Europa, Piazza Erbe, Rencio, Aslago e Via Roma) sono fornite di impianti a metano e producono complessivamente 40 t di emissioni.
- Per quanto concerne *scope 2*, la fonte principale delle emissioni di gas serra è l'elettricità che, con 84 t, causa quasi un terzo di tutte le emissioni. La corrente utilizzata da tutte le filiali è generata dalle varie fonti con cui viene prodotta l'energia elettrica nazionale.
- Per quanto concerne *scope 3*, il 20% delle emissioni totali (53 t) è rappresentato dalle emissioni a monte collegate alla produzione di corrente e ai combustibili. La seconda fonte di emissione *scope 3* in ordine di grandezza (28 t) è la mobilità dei collaboratori. In base ai dati raccolti, i collaboratori che abitano in un raggio di 7 km dall'ufficio utilizzano soprattutto i mezzi pubblici e la bicicletta (alcuni di loro anche il motorino) generando così emissioni di gas serra molto basse. Tutti i dipendenti che abitano a distanza

maggiore (7-50 km) utilizzano in almeno il 40% dei casi i mezzi pubblici, qualora disponibili. Solo sei dei 28 dipendenti che abitano in un raggio tra 7 e 50 chilometri dichiarano di non poter accedere al sistema di trasporto pubblico e di essere pertanto costretti a utilizzare l'automobile per recarsi al lavoro. La terza categoria di emissione (per dimensione) sono i materiali, ad esempio gli apparecchi informatici o i prodotti per le pulizie, che con 25 t causano circa il 9% delle emissioni.



#### Revisione del nostro *carbon footprint*

Poiché operiamo nel settore dei servizi le nostre emissioni *scope 1* e *scope 2* non sono alte. Per la tipologia dei servizi (crediti e investimenti) che offriamo, la maggior parte delle nostre emissioni ricade nell'ambito 3. A causa della mancanza di dati non è stato possibile calcolare le emissioni *scope 3*: ciononostante, cercheremo di ripetere questo calcolo nel corso del tempo o non appena sarà possibile, così da poterci gradualmente assumere sempre maggiori responsabilità per le emissioni dei nostri servizi finanziari.

Dopo aver svolto questi calcoli ci siamo subito convinti della necessità di attivarci al più presto e cambiare alcune delle nostre abitudini per ridurre la nostra impronta carbonica. Abbiamo modificato il nostro mix di produzione di corrente passando alla corrente ecologica. Ciò ha comportato una riduzione delle nostre emissioni. All'inizio del 2023 abbiamo quindi ricalcolato il nostro *carbon footprint* sulla base dei dati del 2022. Riportiamo qui sotto il nuovo calcolo e il confronto con i dati dell'anno precedente:



	2021		2022		Differenza
	in t CO <sub>2</sub> e	percentuale	in t CO <sub>2</sub> e	percentuale	
<b>SCOPE 1 - Emissioni dirette</b>					
Combustibili bruciati in apparecchiature fisse (riscaldamento)	67	25%	101	55%	+49%
di cui di origine biogenica	0	0%	0	0%	
Combustione di carburanti per il proprio parco macchine	1	1%	1	1%	0%
Mezzi di raffreddamento/perdite di gas (impianti di condizionamento, ristorante)	0	0%	0	0%	
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>26%</b>	<b>102</b>	<b>55%</b>	<b>+49%</b>
<b>SCOPE 2 - Emissioni indirette</b>					
Corrente elettrica - su base di mercato (mix offerto dal gestore)	84	10%	0	0%	-100%
Teleriscaldamento e raffreddamento	0	0%	0	0%	
di cui di origine biogenica	0	0%	0	0%	
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>32%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>-100%</b>
<b>SCOPE 3 - Emissioni indirette da processi aziendali o da beni di consumo</b>					
Pendolarismo dei collaboratori	28	10%	28	15%	0%
Emissioni legate all'energia (produzione di corrente/combustibili)	53	20%	25	13%	-54%
Materiale acquistato (dispositivi informatici, veicoli, prodotti per la pulizia)	25	9%	24	13%	-4%
Carta e stampa (marketing, cancelleria,...)	6	2%	5	3%	-17%
Acqua (infrastruttura)	1	0%	1	0%	+28%
Rifiuti (smaltimento e trattamento)	1	0%	1	0%	+2%
<b>Totale</b>	<b>113</b>	<b>43%</b>	<b>83</b>	<b>45%</b>	<b>-27%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>265</b>	<b>100%</b>	<b>185</b>	<b>100%</b>	<b>-30%</b>

\*Non sono state rilevate tutte le categorie di scope 3 del GHGP

Emerge chiaramente che l'introduzione di corrente elettrica ecologica in tutti gli uffici ha comportato in valori assoluti una riduzione delle emissioni *scope 2* legate alla corrente di 84 t (100%), oltre a una riduzione di 31 t (89%) nell'ambito *scope 3*. In numeri assoluti ciò significa che nel 2022 le emissioni causate dalla corrente sono calate di 115 t, ossia del 97%. Complessivamente, dal 2021 al 2022 le emissioni totali sono calate del 30%. Le emissioni per dipendente sono calate a 2 t (1,1 t se consideriamo solamente *scope 1* e *scope 2*).

A eccezione della corrente, delle stampe e della carta, nonché dei materiali acquistati, in tutte le altre categorie (sistemi di riscaldamento e raffreddamento, carburante per i veicoli aziendali,

acqua e rifiuti), le emissioni sono aumentate. Ciò è dovuto al maggiore consumo per la ripresa dell'attività lavorativa ordinaria dopo due anni di pandemia.

“  
*Siamo un'impresa che si dimostra responsabile verso il clima, che controlla regolarmente il proprio impatto sul contesto circostante e lo compensa in maniera adeguata.*  
 ”

## Obiettivi SDGs rilevanti



### 7.3 Miglioramento dell'efficienza energetica



### 13. Integrare le misure di cambiamento climatico

## Approccio gestionale

Il primo calcolo del nostro *carbon footprint* è stato per noi un grande passo verso la consapevolezza. Per la prima volta ci siamo resi conto con precisione quanto le nostre attività quotidiane si ripercuotono negativamente sull'ambiente. Abbiamo dunque deciso di implementare subito delle misure che permettessero un taglio immediato delle nostre emissioni, se possibile attuandole direttamente, ad es. passando alla corrente ecologica. Per altre categorie, come ad esempio la mobilità dei nostri collaboratori, abbiamo iniziato a verificare le varie opzioni. Il nostro responsabile della sostenibilità si occuperà di ulteriori analisi e valutazioni di altre opzioni di riduzione e compensazione delle emissioni, e dell'attuazione di nuove iniziative.

## Schema delle performance (indicatori GRI e non GRI)

Indicatore	Specificazione	Descrizione
<b>SDG 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</b>	Traguardo 7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia	Indicatore 7.2.1. Percentuale di energia da fonti rinnovabili nel consumo energetico finale totale
<b>SDG 13. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento</b>	Traguardo 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico	13.2.2 Totale di emissioni di gas serra annue

<b>climatico e le sue conseguenze</b>	nelle politiche, strategie e pianificazioni nazionali	
<b>GRI 302: Energy 2016</b>	GRI 302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione
<b>GRI 305: Emissioni 2016</b>	GRI 305-1	Emissioni di gas serra dirette ( <i>scope 1</i> )
	GRI 305-2	Emissioni indirette di gas serra legate all'energia

## Obiettivi e misure

Cerchiamo continuamente di ridurre i nostri impatti diretti sul clima modificando e riducendo i nostri consumi e acquisti. In questa attività rientra anche il calcolo delle nostre emissioni in modo da capire dove contribuiamo in modo particolare al cambiamento climatico e dove possiamo ridurre tale apporto. Siamo consapevoli della nostra responsabilità sia a livello locale che globale, e vogliamo assumercela: a tal fine ci siamo posti degli obiettivi a breve e medio termine che ci serviranno da pietre miliari.

Obiettivi a breve termine (1 anno):

Sulla base dei dati di consumo del 2021.

- Passaggio alla corrente ecologica in tutte le filiali (già avvenuto entro la fine del 2022): ciò ha comportato una riduzione delle emissioni *scope 2* a 0 (-100%). Rimangono solo le emissioni in *scope 3*.
- Sostituzione della vettura aziendale a benzina con un'auto elettrica: ciò comporterà una riduzione delle emissioni dell'1% grazie all'utilizzo di corrente ecologica.
- Elaborazione di un piano di mobilità per i collaboratori (la riduzione delle emissioni non è ancora quantificabile).
- Acquisto per ogni filiale urbana di una bicicletta elettrica per gli spostamenti e le visite ai clienti (la riduzione delle emissioni non è ancora quantificabile).
- Le emissioni rimanenti dopo le suddette misure di riduzione saranno considerate attraverso il sostegno a un progetto ambientale verificato da parte della Cassa Rurale di Bolzano.
- Possibilità di aderire a una comunità energetica (nessuna riduzione di emissioni).

Obiettivi a medio termine (3 anni):

- Installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici della Cassa Rurale (se possibile).
- Sostituzione del riscaldamento a gasolio con una pompa di calore nella sede principale della banca: l'esatta riduzione delle emissioni non è ancora quantificabile, ma dovrebbero diminuire di circa 22 t (l'8% delle attuali emissioni).
- Miglioramento della digitalizzazione nell'assistenza ai clienti per la riduzione del consumo di carta e delle rispettive emissioni. Attualmente ogni dipendente consuma circa 67,70 kg di carta all'anno, il che corrisponde a 0,139 kg CO<sub>2</sub> per dipendente

all'anno. L'obiettivo è dimezzare la quantità di carta per dimezzare le emissioni (34,85 kg corrispondono a 0,070 kg CO2 per dipendente).



I NOSTRI COLLABORATORI

## LA NOSTRA VISIONE



*L'obiettivo a lungo termine della Cassa Rurale di Bolzano è rimanere un buon datore di lavoro che si impegna attivamente per continuare a migliorare il benessere fisico e psichico dei propri dipendenti. Si incentivano la soddisfazione dei dipendenti e il loro sviluppo personale e professionale.*



## 7 I nostri collaboratori

Il personale della Cassa Rurale di Bolzano è continuamente impegnato a individuare e soddisfare i bisogni dei propri clienti e soci. In prima linea ci sono un continuo sforzo per migliorare i servizi, ma anche la collaborazione interna. Potremo affrontare con successo nuove sfide e nuove mansioni solo restando un'organizzazione disposta ad imparare. Ciò significa apprendere elementi su tematiche finanziarie, sociali e ovviamente anche ecologiche, perché sono questi gli ambiti in cui, come banca cooperativa, possiamo provocare un cambiamento. È importante che nella nostra banca ci siano diverse prospettive, in modo da poter riconoscere cosa sarà importante in futuro e come potremo sostenere al meglio i nostri soci. Come datore di lavoro cerchiamo di sostenere i nostri 91 collaboratori nelle loro esigenze individuali. Ci preme soprattutto valorizzare i nostri dipendenti, incentivare i loro talenti, sostenerli in situazioni di conflitto e distribuire equamente le opportunità di sviluppo. Insieme ai nostri soci, il nostro personale è il capitale del nostro lavoro; intendiamo quindi promuoverlo, rafforzando così la nostra banca nel lungo termine. Ciò comprende anche una particolare attenzione alla distribuzione paritaria di uomini e donne, soprattutto nelle posizioni dirigenziali (si veda 2.2 Indici). Inoltre, vogliamo fare anche attenzione a non innalzare l'età media e a restare anche in futuro un datore di lavoro attrattivo per nuovi dipendenti all'inizio della loro carriera.

Per raggiungere questo obiettivo la formazione interna deve essere adattata alle esigenze del momento, preparando i nostri collaboratori a nuove sfide, ad esempio alle tematiche di sostenibilità. Per noi è importante che tutti i nostri collaboratori, indipendentemente dal genere e dalla posizione, ricevano una formazione che promuova le loro abilità e offra loro condizioni di lavoro ottimali. Questa è una delle maggiori leve per una cultura di sostenibilità a lungo termine nella nostra banca. Se tutti i dipendenti vengono informati esaurientemente e istruiti nei vari ambiti della sostenibilità, queste idee possono radicarsi nella nostra banca e continuare a svilupparsi.

### 7.1 Valorizzazione dei collaboratori, formazione continua, gestione dei talenti

Il nostro obiettivo è sostenere lo sviluppo del personale con affiancamenti interni, formazioni esterne e altre offerte, incentivando i nostri collaboratori e stimolando le loro abilità e capacità. Il contratto collettivo attualmente in vigore prevede per ogni dipendente fino a 30 ore di formazione all'anno. Queste sono obbligatorie per i consulenti che devono ottenere i certificati MIFID. In media i nostri dipendenti seguono 28,44 ore di formazione all'anno (80% dei consulenti e 20% altre categorie) e il 27,4% dei dipendenti ha assolto almeno una formazione non obbligatoria.

A lungo termine intendiamo implementare la creazione di un sistema per lo sviluppo personale e professionale dei collaboratori. A tal fine vorremmo incentivare e mantenere alta la loro motivazione, investire nella salute e nell'impegno dei nostri collaboratori e creare un buon ambiente di lavoro. Ognuno di loro dovrà essere sostenuto nelle sue capacità individuali ed essere formato di conseguenza, poiché la forza della nostra banca è la comunità. Intendiamo

così valorizzare i nostri dipendenti ed elaborare in futuro piani precisi per lo sviluppo delle carriere.

“  
*Disponiamo di un sistema per lo sviluppo personale e professionale dei nostri collaboratori che approfondisce e promuove le abilità individuali.*  
 ”

## Obiettivi SDGs rilevanti



4.4. Aumentare il numero di persone con le competenze necessarie per il successo finanziario



8.5 Occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini



10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro

## Approccio gestionale

Durante questo processo abbiamo capito qual è l'elemento fondamentale che ci serve per migliorare come operatore economico al servizio della società: il vero fattore di spinta è un cambio della prospettiva in noi stessi. Ciò è necessario per avviare dei processi di cambiamento e attuarli con successo. La Cassa Rurale di Bolzano si impegna pertanto a offrire ai propri collaboratori tutte le opportunità, sia per svolgere al meglio il proprio lavoro, che per contribuire alla nostra strategia di sostenibilità. Per raggiungere questo obiettivo rivolgeremo maggiore attenzione allo sviluppo delle abilità dei nostri collaboratori costruendo un sistema di formazione e piani per lo sviluppo delle carriere in conformità alle esigenze della banca e dei nostri dipendenti. Questi temi saranno trattati dal reparto personale in collaborazione con i collaboratori responsabili della sostenibilità.

## Schema delle performance (indicatori GRI e non GRI)

Indicatore	Specificazione	Descrizione
SDG 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	8.5.1. Remunerazione media oraria per donne e uomini occupati, per occupazione, età e persone con disabilità
	GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover



GRI 401: <i>Employment</i> 2016	GRI 401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato
GRI 404: <i>Training and Education</i> 2016	GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente
	GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale
GRI 406: <i>Non-Discrimination</i> 2016	GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

## Obiettivi e misure

Obiettivi a breve termine (1 anno):

- Sondaggio tra i collaboratori su quale formazione potrebbe essere utile per svolgere meglio il lavoro
- Elaborare una prima offerta formativa da effettuare nel 2024
- Raggiungere una quota di partecipazione del 50% a una formazione non obbligatoria
- Colloqui annuali con tutti i dipendenti
- Aggiornare l'organigramma e specificare le mansioni

Obiettivi a medio termine (3 anni):

- Elaborare piani di formazione e sviluppo (da aggiornare annualmente)
- Permettere al 100% dei dipendenti di partecipare ad almeno una formazione non obbligatoria
- Raggiungere una quota di partecipazione di almeno 80% agli aggiornamenti non obbligatori

## 7.2 Benessere e soddisfazione dei collaboratori

L'equilibrio tra vita privata e lavoro serve a garantire un rapporto sano tra impegni personali e professionali. Solo se riusciremo a mantenerlo i nostri dipendenti si appassioneranno al lavoro e parteciperanno con motivazione all'attività aziendale apportando anche delle nuove idee.

La promozione dell'equilibrio tra vita privata e lavoro comprende, ad esempio, nuovi modelli di lavoro con orari flessibili e una quota di lavoro svolto da casa che permetta di conciliare lavoro e famiglia. Vi rientra anche la promozione della salute mediante una valutazione del carico dei dipendenti e controlli periodici da parte della sicurezza e della medicina sul lavoro, strumenti che vanno assolutamente implementati in quanto attualmente non sono disponibili metodologie per la valutazione della salute psicofisica.

Ci preme anche molto sostenere i nostri collaboratori con diversi modelli di lavoro come contratti part-time, la possibilità di lavorare da casa o vari contributi economici per la cura dei figli. Con queste misure si può rafforzare la conciliazione di lavoro e famiglia. Allo stesso tempo

investiamo nella salute dei nostri dipendenti, e quindi anche nella nostra banca, continuando a svolgere periodicamente valutazioni e mettendo a disposizione varie offerte di consulenza.

Attualmente concediamo a tutti i dipendenti dei benefit: assicurazioni contro infortuni e in caso di morte o invalidità permanente, assicurazione di malattia, assicurazione sanitaria integrativa, assicurazione sanitaria per familiari non a carico, assicurazione contro gli infortuni sul conto, congedi parentali secondo il CCNL e aspettativa non retribuita, contributi pensionistici ai vari fondi nonché un welfare aziendale secondo un accordo in vigore per tutti i collaboratori Raiffeisen. Oltre a ciò nel 2022 è stato concesso un fringe benefit straordinario sotto forma di contributo per il pagamento delle bollette di gas, corrente elettrica e acqua, oppure, in alternativa, di buono spesa.

Per garantire la sicurezza dei nostri collaboratori si svolgono annualmente formazioni obbligatorie su vari temi inerenti alla sicurezza e alla salute sul lavoro, ad esempio sulla dipendenza da varie sostanze o sui rapporti con clienti aggressivi. Per i nuovi dipendenti è prevista una formazione di base di quattro ore nonché una formazione specifica sui rischi fisici da rapina.

*Collaboriamo con collaboratori motivati e dall'atteggiamento positivo in un buon contesto di lavoro. La salute e la soddisfazione dei nostri collaboratori sono un elemento centrale e vengono incentivate di conseguenza.*

## Obiettivi SDGs rilevanti



4.4. Aumentare il numero di persone con competenze rilevanti  
4.7 Acquisizione di conoscenza e competenze necessarie per uno stile di vita sostenibile



5.1 Porre fine alla discriminazione di donne e ragazze  
5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile alla leadership e in processi decisionali



8.2 Produttività economica attraverso la diversificazione, la tecnologia e l'innovazione  
8.5 Diversità e integrazione nel lavoro  
8.5 Tutela dei diritti dei lavoratori e promozione di un ambiente



10. Inclusione di tutti

## Approccio gestionale

Per verificare la soddisfazione dei nostri collaboratori e confrontarci regolarmente con loro, organizziamo ogni anno dei colloqui. In tale occasione dirigente e dipendente possono scambiarsi le proprie opinioni, decidere insieme quali obiettivi fissare per l'anno successivo e capire che cosa finora ha funzionato bene e che cosa va invece migliorato. Questi colloqui analizzano sia le prestazioni di entrambe le parti che la collaborazione tra di esse.

Inoltre, definiremo un mansionario che funga da linea guida per i vari settori e implementi prospettive diverse nel nostro lavoro. Sempre ai fini della soddisfazione dei collaboratori, e nell'ottica della nostra percezione della Cassa Rurale di Bolzano come una famiglia, condurremo anche dei colloqui con tutti i dipendenti al termine del rapporto di lavoro. In tale occasione si potranno confermare i motivi per la conclusione del rapporto ed esprimere l'apprezzamento per il tempo in cui si è collaborato.

### Schema delle performance (indicatori GRI e non GRI)

Indicatore	Specificazione	Descrizione
SDG 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	8.5.1. Remunerazione media oraria per donne e uomini occupati, per occupazione, età e persone con disabilità
	8.8. Proteggere i diritti legati al lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli con un lavoro precario	8.8.1. Tasso di frequenza di infortuni mortali e non mortali
GRI 401: <i>Employment</i> 2016	GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover	
	GRI 401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	
	GRI 401-3 Congedo parentale	
GRI 403: <i>Occupational Health and Safety</i> 2018	GRI 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
	GRI 403-3 Servizi di medicina del lavoro	
	GRI 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	

	GRI 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
	GRI 403-6 Promozione della salute dei lavoratori
	GRI 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali
	GRI 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
	GRI 403-9 Infortuni sul lavoro
	GRI 403-10 Malattie professionali
GRI 404: <i>Training and Education</i> 2016	GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente
	GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale
GRI 405: <i>Diversity and Equal Opportunity</i> 2016	GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti
	GRI 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini
GRI 406: <i>Non-Discrimination</i> 2016	GRI 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

## Obiettivi e misure

Obiettivi a breve termine (1 anno):

- Mettere a disposizione un canale ufficiale e anonimo per la segnalazione di discriminazioni
- Elaborare e redigere una sintesi dei benefit per dipendenti

Obiettivo a medio termine (3 anni):

- Stipulare un accordo e inserire l'home office nel contratto di lavoro



COMUNITÀ SOSTENIBILE

## LA NOSTRA VISIONE



*Creare e promuovere una nuova cultura della sostenibilità all'interno della Cassa Rurale di Bolzano e far sì che essa si espanda e abbia un effetto positivo sui soci della banca e sulla società di cui fa parte.*



## 8 Comunità sostenibile

Una vita e un'economia sostenibile sono una sfida collettiva che potremo affrontare con successo solo se resteremo uniti. Ciò include il supporto ai giovani nelle loro difficoltà attuali e future mediante offerte di formazione, ma anche, in quanto Società cooperativa, l'impegno per la nostra terra, promuovendo iniziative insieme ai nostri stakeholder. La sostenibilità non è soltanto una questione ecologica: per questo ci impegniamo anche per una buona coesione sociale e un'alta qualità della vita a livello locale.

Allo stesso tempo ci preme vivere questo spirito di comunità anche nella nostra banca, trasformando in azioni la motivazione che anima molti dei nostri dipendenti verso i temi della sostenibilità, e guardando insieme al futuro. Per fare ciò è importante affrontare il nostro lavoro con uno spirito cooperativo e seguendo una cultura dell'apprendimento e non concentrandosi sugli errori. La sostenibilità è un tema complesso, nel quale quotidianamente si impara qualcosa di nuovo. Per questo motivo è molto importante restare aperti, lasciare spazio a progetti pilota, imparando dagli errori passati e rafforzandoci così per il futuro. I nostri dipendenti sono il nostro capitale e la colonna portante del nostro lavoro, ed è con questo spirito che vogliamo vivere la collaborazione all'interno della nostra banca.

### 8.1 Cultura della sostenibilità

Sentiamo il dovere nei confronti del personale di creare insieme una cultura orientata verso criteri di sostenibilità e di offrire così ai nostri collaboratori un buon clima di lavoro che ne favorisca la partecipazione, l'impegno e la motivazione. Ci preme molto che i nostri collaboratori vivano la cultura della sostenibilità, poiché con il loro impegno possono provocare grandi cambiamenti per la banca, per i clienti con i quali si rapportano, e per la società e l'ambiente. Per coinvolgerli in questo processo chiediamo a loro – che sono gli esperti per la nostra banca – di fornirci i riscontri necessari a garantire il successo delle nostre iniziative. Dall'ultimo sondaggio effettuato tra il personale sappiamo che:

il 91% dei collaboratori della Cassa Rurale di Bolzano ritiene che il tema della sostenibilità sia importante o molto importante per la propria persona,

l'82% lo ritiene importante o molto importante per la futura redditività della Cassa Rurale di Bolzano.

Allo stesso tempo, l'83% ne ha parlato almeno una volta con i colleghi.

Ciononostante, abbiamo constatato che il tema della sostenibilità necessita di una maggiore sensibilizzazione. Molti non sono ancora consapevoli del fatto che i maggiori impatti di una banca vanno ben oltre la sua area operativa e che, anche se la Cassa Rurale di Bolzano è una banca locale, gli effetti degli investimenti si ripercuotono su scala globale. Ciò dipende anche dal fatto che molti dei nostri collaboratori non sono pienamente consapevoli delle proprie potenzialità e del contributo che possono offrire alla sostenibilità, pensando che il loro campo

d'azione sia "solo" limitato alla mobilità personale e al risparmio di risorse. È importante informarli correttamente sulle potenzialità insite nel loro lavoro, che permette anche di sensibilizzare e informare i clienti sul tema. I collaboratori intervistati hanno riconosciuto l'utilità delle seguenti azioni per apportare un maggiore contributo: una migliore comunicazione interna ed esterna in merito agli attuali sforzi e obiettivi attuali; una maggiore sensibilizzazione dei collaboratori, in particolare dei consulenti; l'elaborazione di un impegno chiaro e condiviso della banca in relazione alla sostenibilità e alla sensibilizzazione e informazione dei clienti, in modo da poter tutti operare nella stessa direzione. In considerazione di queste proposte abbiamo quindi definito alcuni obiettivi per noi.

“  
*Creiamo una cultura d'impresa in cui la sostenibilità è uno dei temi centrali, e viene approfondita e vissuta a tutti i livelli. In questo modo riflettiamo e miglioriamo anche le nostre pratiche attuali.*  
 ”

## Obiettivi SDGs rilevanti



4.4. Sostenere l'acquisizione di competenze da parte di ragazzi e adulti  
 4.7 Competenze di generazioni a sostegno di uno sviluppo sostenibile



12.6 Incoraggiare le imprese ad adottare pratiche sostenibili e a integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti

## Approccio gestionale

La costruzione e il consolidamento di una cultura della sostenibilità sono necessarie affinché la nostra strategia possa produrre degli effetti. Una tale cultura non può essere creata o modificata al momento; ciò richiede tempo e impegno. Per promuoverla, il nostro incaricato alla sostenibilità collaborerà strettamente con il nostro ufficio personale al fine di: presentare l'impegno di sostenibilità ai nuovi collaboratori; organizzare le formazioni, le manifestazioni e le linee guida per tutti i collaboratori; concedere ai colleghi che collaborano attivamente alla strategia il tempo necessario al lavoro attuativo. L'incaricato alla sostenibilità sarà inoltre responsabile per il monitoraggio e la valutazione della cultura mediante periodici sondaggi o attività di feedback.



## Schema delle performance (indicatori GRI e non GRI)

Indicatore	Specificazione	Descrizione
GRI 404	GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente
GRI 404	GRI 404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione
Numero di eventi di informazione (all'anno) per i collaboratori	Indicatore elaborato dalla Cassa Rurale di Bolzano	
Percentuale di collaboratori formati	Indicatore elaborato dalla Cassa Rurale di Bolzano	Verifica del numero dei collaboratori che partecipano ai corsi sulla sostenibilità
Percentuale di consulenti formati	Indicatore elaborato dalla Cassa Rurale di Bolzano	Verifica del numero dei consulenti bancari che partecipano ai corsi sulla sostenibilità e sulla promozione di prodotti finanziari sostenibili
Numero di ore a settimana dedicate all'elaborazione della strategia	Indicatore elaborato dalla Cassa Rurale di Bolzano	Numero di ore a settimana a disposizione dei collaboratori che lavorano operativamente alla strategia della banca

### Obiettivi e misure

Si tratta di raccogliere i nostri sforzi attuali nel campo della sostenibilità e di individuare i rischi e le opportunità effettivi e potenziali. Su questa base continueremo a migliorare la nostra cultura e a determinare effetti di sinergia nell'affrontare le grandi sfide della sostenibilità. Per raggiungere questo obiettivo ci siamo posti vari traguardi.

Obiettivi a breve termine (1 anno):

- Predisporre un pacchetto iniziale sulla sostenibilità per i nuovi dipendenti relativo alla strategia, all'impegno e agli obiettivi della Cassa Rurale di Bolzano
- Nominare un responsabile dei temi della sostenibilità
- Organizzare 2 eventi informativi (all'anno) per dipendenti sui vari temi della sostenibilità
- Formare il 30% dei dipendenti su temi della sostenibilità
- Formare il 30% dei consulenti su temi della sostenibilità e sulla promozione di investimenti sostenibili presso i clienti
- Mettere a disposizione almeno 1,5 ore a settimana per ogni dipendente coinvolto operativamente in uno dei temi della strategia per poter lavorare allo stesso

Obiettivi a medio termine (3 anni):

- Formare il 100% dei consulenti su temi della sostenibilità e sulla promozione di investimenti sostenibili presso i clienti
- Consegnare a ogni dipendente ovv. a ogni reparto linee guida contenenti tutte le possibili azioni concrete che i dipendenti possono attuare per contribuire alla sostenibilità (ad agosto si è già pensato a un premio legato ai temi ESG, che potrebbe essere affiancato da linee guida)
- Ripetere la somministrazione del questionario di cui sopra nel quale almeno l'80% dei dipendenti indica misure specifiche e concrete messe da loro in atto durante il lavoro per la sostenibilità

## 8.2 Società cooperativa sostenibile

Nel modello della banca cooperativa, i soci sono coloro che partecipano in misura determinante alle decisioni e che indicano il percorso che deve intraprendere la nostra banca. A tal fine devono essere sempre informati su ciò che avviene in banca, su quali temi debbano avere la priorità e perché. Insieme abbiamo deciso di imboccare un percorso verso un'attività bancaria più sostenibile. È un processo nato dopo lunghi dibattiti nei quali sono stati coinvolti anche i nostri soci. Come datore di lavoro e banca cooperativa sentiamo di svolgere anche un ruolo di orientamento e guida. Nelle nostre funzioni contribuiamo in misura determinante alla creazione di una cultura per la quale vogliamo assumerci la responsabilità, e che vorremmo orientare sempre di più verso temi legati a un futuro sostenibile e degno di essere vissuto. Un comportamento responsabile, sociale ed ecologico nel mondo economico rispecchia pienamente i valori della responsabilità d'impresa nell'ambito cooperativistico Raiffeisen, ed è necessario a garantire le basi del nostro agire economico. Al centro del modello commerciale delle cooperative c'è sempre la promozione dei nostri soci e della comunità locale. Attraverso la concessione di crediti e la fornitura di altri servizi finanziari alle imprese rafforziamo l'economia locale e, come datore di lavoro, ente formativo e contribuente, svolgiamo importanti funzioni, impegnandoci anche all'interno della società. Tra i vari eventi nei quali abbiamo comunicato il nostro impegno e il significato della sostenibilità spicca il 125° anniversario della nostra banca. Allo stesso tempo, si sono svolte varie azioni singole su questo tema. Inoltre, mediante le nostre sponsorizzazioni, promuoviamo la vita delle associazioni, manifestazioni culturali, eventi sportivi, progetti sociali e tante altre iniziative. Comunicando le nostre attività ai soci e sforzandoci costantemente a coinvolgere e informare gli stessi, intendiamo far nascere anche in loro la motivazione e la consapevolezza di mettere in atto tutte le azioni possibili.

“

*Creiamo pratiche di comunicazione chiare con i nostri soci affinché si sentano vicini alla banca e conoscano i temi specifici ai quali possono contribuire.*

”

## Obiettivi SDGs rilevanti



Potenzialmente sono rilevanti tutti gli SDGs in quanto sono interessanti i più svariati campi che possono confluire nei progetti. . In particolare sono rilevanti i seguenti SDGs:



16.5 Ridurre la corruzione e gli abusi di potere  
16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni

## Approccio gestionale

Analogamente a quanto illustrato per il tema precedente (cultura della sostenibilità), una cultura cooperativa sostenibile è il presupposto per l'attuazione della strategia di sostenibilità della Cassa Rurale di Bolzano, sia nel lavoro interno, che nell'impatto sulla società e sulla collettività in cui opera. Tuttavia, anche una cooperativa sostenibile necessita di tempo per maturare ed essere incentivata. In questo campo il responsabile della sostenibilità collaborerà strettamente con il reparto Marketing per garantire che i soci ricevano regolarmente informazioni e contenuti dedicati alla sostenibilità e che siano accessibili per tempo all'opinione pubblica in occasione di manifestazioni ed eventi.

## Schema delle performance (indicatori GRI e non GRI)

Indicatore	Specificazione	Descrizione
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni forti	SDG 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli	SDG 16.6.2 Percentuale di cittadini soddisfatti della loro ultima esperienza con i servizi pubblici
Quota percentuale di eventi nei quali sono stati trattati (anche) contenuti relativi alla sostenibilità	Indicatore elaborato dalla Cassa Rurale di Bolzano	Numero di ore a settimana a disposizione dei collaboratori che lavorano operativamente alla strategia della banca

Numero di eventi all'anno	Indicatore elaborato dalla Cassa Rurale di Bolzano	Eventi aperti al pubblico finalizzati a migliorare le conoscenze della società in campo finanziario
---------------------------	--	---

## Obiettivi e misure

Obiettivi a breve termine (1 anno):

- Istituzione di un partner di riferimento interno per gli ESG (o di un reparto ESG)
- Inserimento di contenuti sulla sostenibilità in ogni comunicazione/evento della Società cooperativa
- Organizzazione di almeno un evento all'anno aperto al pubblico sul sapere in campo finanziario



# TABELLA DI SINTESI: GLI OBIETTIVI DELLA CASSA RURALE DI BOLZANO PER LA SOSTENIBILITÀ

## 9 Tabella di sintesi: Gli obiettivi della Cassa Rurale di Bolzano per la sostenibilità

### Obiettivi della Cassa Rurale di Bolzano nel campo della sostenibilità

Questi sono i nostri obiettivi e le nostre misure a medio termine sui quali concentriamo i nostri sforzi per diventare una banca cooperativa sostenibile.

#### Finanza sostenibile



##### Crediti eco-sociali

- Raggiungere il 15% di nuovi crediti concessi in un anno secondo la formula Ethical Banking (sono crediti che promuovono iniziative a sostegno dello sviluppo ambientale, sociale e sostenibile)



##### Investimento sostenibile del proprio patrimonio

- Raggiungere il 7,5% di *green bond*. Per noi è la percentuale massima di *green bond* raggiungibile
- Dirigere gli investimenti verso i *green bond*, nel rispetto degli SDGs che sono anche il punto di riferimento per la nostra strategia



##### Prodotti d'investimento eco-sociali

- Raggiungere il 75% di fondi sostenibili certificati
- I nostri fondi comprendono solo imprese che prevengono la violazione di diritti umani, la corruzione o la produzione e il commercio di armamenti

#### Azione per il clima

##### Impresa responsabile per il clima.



- Installare impianti fotovoltaici sugli edifici della Cassa Rurale
- Sostituire il riscaldamento a gasolio della sede principale con una pompa di calore
- Migliorare la digitalizzazione per ridurre il consumo di carta
- Elaborare un piano di mobilità per i nostri collaboratori

## I nostri collaboratori

### Valorizzazione dei collaboratori, formazione continua, gestione dei talenti



- Elaborare piani di formazione e sviluppo (da aggiornare annualmente)
- Dare la possibilità al 100% dei dipendenti di partecipare ad almeno una formazione non obbligatoria
- Raggiungere una quota di partecipazione di almeno 80% agli aggiornamenti non obbligatori

### Benessere e soddisfazione dei collaboratori (1-3 anni)



- Stipulare un accordo e inserire l'home office nei contratti (se possibile e se richiesto)
- Mettere a disposizione un canale ufficiale e anonimo per la segnalazione di discriminazioni

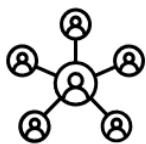
## Comunità sostenibile

### Cultura della sostenibilità



- Formare il 100% dei consulenti su temi della sostenibilità e sulla promozione di investimenti sostenibili presso i clienti
- Organizzare 2 eventi informativi (all'anno) per i collaboratori sui vari temi della sostenibilità
- Somministrare un questionario sulle misure messe in atto dai collaboratori nel loro lavoro quotidiano per la sostenibilità

### Cooperative sostenibili (entro un anno)



- Istituire un partner di riferimento interno per gli ESG (o un reparto ESG)
- Inserire i contenuti sulla sostenibilità in ogni comunicazione/evento della Società cooperativa
- Organizzare almeno un evento all'anno aperto al pubblico sul sapere in campo finanziario



# GLOSSARIO



## 10 Glossario

- **Banca d'Italia:** La Banca d'Italia è la banca centrale dell'Italia. Essa fa parte del sistema europeo delle banche centrali.
- **Biodiversità:** Il termine biodiversità indica la varietà di forme di vita sulla terra e la loro natura interconnessa in tutta la sua vastità. Tale diversità include tutti gli esseri viventi e specie, ecosistemi e paesaggi.
- **Carbon footprint/emissioni CO2:** Il *carbon footprint* indica la quantità di emissioni di anidride carbonica causata direttamente o indirettamente.
- **Criteri di esclusione:** La definizione di cosiddetti criteri di esclusione inibisce l'autorizzazione di affari con nuovi clienti o di nuovi campi di attività per i clienti già esistenti in settori o con imprese che applicano pratiche in contrasto con i principi etici e della sostenibilità, e che potrebbero causare impatti inaccettabili negli ambiti ESG (ambiente, sociale e gestione aziendale).
- **CSR: Corporate Social Responsibility** o responsabilità sociale dell'impresa. La Commissione europea ha definito la CSR come un concetto base per le imprese nell'integrazione volontaria di aspetti sociali e ambientali nella propria attività aziendale e nei rapporti con gli stakeholder.
- **Decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016:** Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.
- **ESG:** ESG è l'acronimo di *Environment* (ambiente: ecologia aziendale, impatti sull'ambiente dei nostri prodotti e finanziamenti), *Social* (aspetti sociali, ad es. il rapporto con i collaboratori, l'impegno sociale) e *Governance* (gestione aziendale, gestione rischi, compliance) e viene utilizzato come termine per la sostenibilità.
- **Ethical Banking:** Ethical Banking è un progetto della Cassa Rurale di Bolzano. I clienti scelgono la linea di risparmio in cui investire il loro denaro. In questo modo finanziamo progetti eco-sociali orientati al futuro a tassi agevolati, puntando anche alla trasparenza.
- **Finanziamento sostenibile:** Si tratta di finanziamenti legati a uno o più dei tre criteri ESG (*Environment, Social e Governance*).
- **GHG Protocol: Greenhouse Gas Protocol;** si tratta di uno standard internazionale per la misurazione delle emissioni di gas serra da parte delle imprese.
- **Green Deal:** Il *Green Deal* europeo approvato nel 2020 è un pacchetto di iniziative politiche della Commissione europea. L'obiettivo generale è arrivare entro il 2050 alla neutralità climatica dell'Unione Europea. Il piano prevede di valutare la rilevanza climatica di ogni legge esistente e di introdurre nuove leggi che abbiano per oggetto l'economia circolare, il risanamento di edifici, la biodiversità, l'agricoltura e l'innovazione.
- **Investimento sostenibile:** Si tratta di investimenti in strumenti finanziari sostenibili che creano anche valore aggiunto per l'ambiente, la società e l'economia.

- **LCR:** *Liquidity Coverage Ratio*, il fabbisogno di liquidità a breve termine. Si tratta di un indice per la valutazione del rischio di liquidità a breve termine degli istituti di credito.
- **Neutralità carbonica:** Indica uno stato di equilibrio in cui le emissioni di CO2 sono pari a zero o vengono completamente compensate.
- **Regolamento Tassonomia:** si veda Tassonomia UE.
- **Reporting di sostenibilità:** Comunicazione di informazioni sulla sostenibilità da parte delle imprese in cosiddetti report di sostenibilità. Per le grandi imprese di rilevanza pubblica il report è obbligatorio (definizione futura secondo CSRD).
- **Rischi di sostenibilità:** Sono qualificati come rischi di sostenibilità (rischi ESG) gli eventi o i cambiamenti nel settore ambientale (*Environment*), sociale (*Social*) e della gestione aziendale (*Governance*). Tali rischi possono avere impatti negativi sul valore degli investimenti e colpire sia singole imprese che interi comparti o territori.
- **SDGs:** I *Sustainable Development Goals* (SDGs) indicano gli obiettivi di sviluppo delle Nazioni Unite. Fanno parte dell'"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" e sono suddivisi in 17 obiettivi e 169 traguardi (*target*) di natura economica, sociale ed ecologica. Tra gli obiettivi principali degli SDGs sono compresi la lotta alla povertà estrema, un sistema sanitario migliore, la lotta alla corruzione, la conservazione dei nostri oceani e boschi, e il contrasto ai cambiamenti climatici.
- **Stakeholder o portatori d'interesse:** individuo o gruppo che ha un interesse che è o potrebbe essere influenzato dalle attività dell'organizzazione (fonte GRI 2021).
- **Standard GRI:** *Global Reporting Initiative*; si tratta di standard applicati a livello mondiale che supportano le imprese e organizzazioni di tutti i settori con indicazioni sul reporting di sostenibilità nei vari campi. In questo modo si garantiscono la trasparenza delle informazioni e la comparabilità dei report.
- **Tassonomia UE:** La tassonomia UE definisce un sistema dettagliato di classificazione grazie al quale è possibile stabilire se un'attività economica è sostenibile o meno. L'obiettivo della tassonomia UE è incentivare gli investimenti in attività economiche sostenibili per contribuire alla transizione dell'economia e della società verso la sostenibilità e al conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.
- **Temi materiali:** temi che rappresentano i principali impatti dell'organizzazione su economia, ambiente e persone, compresi gli impatti sui diritti umani (fonte GRI 2021).



# INDICE ANALITICO DEI GRI

<b>Dichiarazione relativa all'applicazione</b>	<b>La Cassa Rurale di Bolzano Società Cooperativa</b> ha fornito le informazioni contenute in questo indice analitico dei GRI per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 facendo riferimento agli standard GRI.
<b>GRI 1 utilizzato Standard di settore GRI applicabile</b>	GRI 1: Principi fondamentali 2021 GRI G4 <i>Financial Services Sector Supplement</i>

STANDARD GRI	Indicazione	PAGINA
<b>GRI 2: Informativa generali 2021</b>	2-1 Dettagli organizzativi	8
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	8 2323
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	6
	2-4 Revisione delle informazioni	--
	2-5 Assurance esterna	--
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	8
	2-7 Dipendenti	11
	2-8 Lavoratori non dipendenti	--
	2-9 Struttura e composizione della governance	<b>Fehler! Textmarke nicht definiert.</b>
	2-10 Nomina e selezione del massimo controllo di governo	<b>Fehler! Textmarke nicht definiert.</b>
	2-11 Presidente del massimo organo di governo/non è un alto dirigente dell'organizzazione in quanto non è possibile in una SPA	--
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	15

2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	15
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	15
2-15 Conflitti d'interesse	<b>Fehler! Textmarke nicht definiert.</b>
2-16 Comunicazione delle criticità	--
2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	--
2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	--
2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	15
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	15
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	15
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	13; 17
2-23 Impegno in termini di principi e modalità d'azione	10; 13; 17
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	--
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	15, 30-70
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	--
2-27 Conformità a leggi e regolamenti	<b>Fehler! Textmarke nicht definiert.;</b> 15
2-28 Appartenenza ad associazioni e gruppi d'interesse	8
2-29 Approccio al coinvolgimento dei soci	10
2-30 Contratti collettivi	11
3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	20-29

<b>GRI 3: Material Topics 2021</b>	3-2 Elenco di temi materiali	27-29
	3-3 Gestione dei temi materiali	30-70
<b>GRI 201: Performance economiche 2016</b>	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	11
<b>GRI 305: Emissioni 2016</b>	305-1 Emissioni dirette di GHG ( <i>scope 1</i> )	45-49
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici ( <i>scope 2</i> )	45-49
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG ( <i>scope 3</i> )	45-49
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	45-49
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	50-53
<b>GRI 401: Occupazione 2016</b>	GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover	--
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	57
<b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018</b>	GRI 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	55
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	55
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	57
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	57
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	57
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	57
	403-9 Infortuni sul lavoro	57
	403-10 Malattie professionali	57

<b>404: Formazione e istruzione 2016</b>	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	55
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	55
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	55
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016</b>	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	11
<b>GRI 406: Non discriminazione 2016</b>	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	57
<b>Indicatore specifico di settore</b>	FS 7 Valore monetario di prodotti e servizi progettati per offrire un beneficio sociale specifico	32-43
<b>Indicatore specifico di settore</b>	FS 8 Valore monetario di prodotti e servizi progettati per fornire un beneficio ambientale specifico	32-43
<b>Indicatore specifico di settore</b>	FS 14 Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari per le persone svantaggiate	65-70





Ringraziamo il team della Cassa Rurale di Bolzano per la preziosa collaborazione.

Per noi è un grande piacere poter presentare con il vostro supporto il primo report di sostenibilità.

Un ringraziamento particolare va a chi ha partecipato all'elaborazione della strategia, nonché a Terra Institute per il supporto durante l'intero processo e l'elaborazione del report.



**Consulenza di:**

Terra Institute è una società di consulenza strategica e un centro di competenza per l'innovazione e la sostenibilità. Con il nostro impegno internazionale siamo un motore per l'innovazione, l'economia circolare, nuovi modelli commerciali, *Purpose Driven Companies* e leadership trasformazionale. Diamo impulsi di sviluppo fornendo prestazioni su misura, consulenze, soluzioni online, coaching (online), formazione ed eventi.



**COLOPHON**

A cura di: Cassa Rurale di Bolzano Società Cooperativa

Sede principale: via de Lai 2 in 39100 Bolzano

E-mail: [cra.bolzano@raiffeisen.it](mailto:cra.bolzano@raiffeisen.it)

[www.cassarurale.it](http://www.cassarurale.it)

Organizzazione dei contenuti e testi: Terra Institute S.r.l.

Photo credits: Terra Institut S.r.l., Icons-Canva

Fotografia: Ethical Banking - Roland Furgler

Unser Bank. La nostra banca.



**Bozen  
Bolzano**